IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 314 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 14 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La discussione della riforma elettorale avvenuta alla Camera francese ha dimostrato essere la situazione parlamentare del Gabinetto Briand meno sicura di quanto generalmente si credeva ed appariva dall'accoglienza che l'opinione pubblica aveva fatto alle varie manifestazioni della sua azione e dei suoi propositi di governo.

La discussione si è chiusa ieri l'altro in un modo alquanto inaspettato. La Camera, dopo aver approvato lo scrutinio di lista ed il voto proporzionale rispettivamente con 360 e 46 voti di maggioranza, ha respinto l'insieme dell'articolo, sul quale il Briand aveva posto la questione di fiducia con 366 voti di maggioranza, adorando al punto di vista del Governo che non fosse opportuno mutare il regime elettorale per il prossimo rinnovamento della Camera e fosse dannoso aprire in prossimità delle elezioni una crisi, che avrebbe fatto il giuoco dei radicali.

L'ultima parola rimane al corpo elettorale che probabilmente sanzionerà il voto dell'Assemblea.

Ma oltre la questione elettorale, anche la finanziaria insidia la posizione del Gabinetto. Abbiamo a suo tempo analizzato le proposte con le quali il Ministro delle finanze Cochéry si proponeva di colmare i 230 milioni di disavanzo. Ma la maggioranza della Camera non sembra disposta ad aggravare, pochi mesi prima delle elezioni, il contribuente di nuovi balzelli, specialmente impopolare nel momento in cui il popolo deve chiedere la conferma del mandato.

Esiste, pertanto, il timore che la Camera possa respingere martedì, le proposte di Cochéry e porre il Gabinetto in una posizione difficilissima, frustrando gli effetti del suo recente successo nella questione della riforma elettorale.

***

Alla Corte di Berlino sono giunti in visita l'Arciduca Francesco Ferdinando e la Duchessa di Hohenberg, sua consorte, accolti colla più sincera cordialità dal Sovrano e dalla popolazione.

L'imperatore e l'Arciduca si sono recati alle cacce di Jauvenitz, mentre la Duchessa è rimasta sempre dall'Imperatrice a Berlino.

Si è concluso un trattato di commercio tra la Germania ed il Portogallo, che sarà presentato al Reichstag alla fine del mese.

A Dresda è stata inaugurata la nuova legislatura della Dieta. Nella costituzione della presidenza non si è dato ai socialisti il posto di vicepresidente, al quale potevano avere diritto per la loro forza numerica, avendo essi rifiutato che il loro eletto intervenisse a quelle funzioni, che per tassative disposizioni della Costituzione si svolgono al castello reale.

La crisi austriaca è stazionaria. Malgrado le ripetute dichiarazioni di guerra degli czechi al Gabinetto Bienerth le trattative continuano o siccome gli czechi sanno che la loro partecipazione al Governo non può precedere ma deve seguire la risoluzione delle presenti difficoltà, si ritiene che essi saranno più arrendevoli di quanto si credeva.

Intanto l'imperatore ha preso occasione dall'azione conciliatrice dei polacchi per constatare, che non avrebbe mai fatto fare al suo Governo una politica antislava.

Si tentera di ricuvocare per giovedì in seduta plenaria la Camera, ma si dubita che essa possa funzionare.

Novità interessanti non sono avvenute nel mondo politico ungherese, dove la scissione del partito dell'indipendenza è divenuta un fatto compiuto. In un'adunanza del partito, alla quale assistevano 198 deputati dei 230 membri del partito, un ordine del giorno presentato dal gruppo Justh-Holló fu approvato con 120 voti contro 74 del gruppo Kossuth.

Tale ordine del giorno impegnava il partito a chiedere ed ottenere la fusione autonoma ungherese col gennaio del 1911, subordinandolo a questa concessione il suo avvento al governo. Kossuth non si è però piegato al voto della maggioranza ed è uscito dal partito coi suoi, formando un nuovo gruppo intitolato partito kossuthiano d'indipendenza.

Il fatto è politicamente importante in quanto toglie al partito dell'indipendenza quella maggioranza che aveva fino ad oggi.

Non essendo, nè potendo diventare maggioranza nè l'uno, nè l'altro dei due gruppi, nei quali si è diviso, una nuova maggioranza potrà sorgere dall'unione del gruppo Kossuth con gli altri partiti, che finora formavano la coalizione, se la Destra ed i nazionalisti presentino ai loro attrumbi i capi, non si decideranno a favore del Justh, nella speranza di danneggiare maggiormente il partito dell'indipendenza.

L'elezione della Presidenza, avvenuta nella seduta di ieri, ha dimostrato che i gruppi della vecchia coalizione, ad eccezione d'una parte dei nazionalisti, si mantengono uniti e col Kossuth costituiscono la maggioranza nella Camera.

***

Il Primo Ministro inglese, Asquith, parlando al banchetto del nuovo Lord Mayor, ha riassunto la situazione politica ed ha riconosciuto senza restrizioni la possibilità di un'intesa colla Germania, intesa che il Governo inglese, affermò egli, desidera sincera e duratura.

Nella situazione interna Asquith prevede la lotta ad oltranza contro i Lordi, che hanno ora che testè dimostrato la loro ostilità respingendo parecchi *bill*, che loro venivano con l'approvazione dei Comuni.

Inevitabili pertanto appariscono lo scioglimento della Camera e le elezioni generali nel gennaio, non appena cioè i Lordi avranno respinto il bilancio.

***

La Duma ha rieletto la propria presidenza; in conferma del Presidente Nomiakoff ebbe però contraria una forte minoranza.

La proposta di legge sulla condanna condizionale è stata votata dalla Duma, ma l'articolo, che estende la condanna condizionale anche ai reati politici ha ottenuto 116 voti contrari e 146 favorevoli.

***

Il Re di Spagna ha avuto a Madrid la visita di Re Manoel di Portogallo ed il convegno dei due giovani Sovrani è stato salutato con simpatia dalle popolazioni della Penisola iberica.

La situazione marocchina della Spagna è invariata. L'occupazione militare trionfa anche nella regione del Gurugù, ma una vera pacificazione non è avvenuta.

***

La Turchia ha creduto opportuno il momento per riscollevare la questione di Creta con una circolare alle Potenze protettrici.

Il Governo di Costantinopoli chiede, che sia definitivamente abbandonata l'idea di una annessione alla Grecia e che sia deliberata una autonomia per Creta.

Le Potenze saranno unanimi nel rispondere che non è il caso di aprire nel presente momento la questione orientale in una forma, che può causare gravi perturbamenti.

Perciò è probabile, che per ora si troverà una soluzione dilatoria.

In Grecia le cose procedono senza novità, perchè il Parlamento non esce dal suo mutismo e la Lega militare continua ad imperare. Il processo Typaldos sarà condotto con grande velocità e si parla di una probabile condanna a morte.

***

Le elezioni di Norvegia hanno tolto la maggioranza al Gabinetto radicale Knudsen. La Destra ha 63 seggi, la Sinistra radicale 47 ed i socialisti ne hanno 13. La Destra formerà dunque il nuovo Gabinetto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Cristiania,** 13. — Le elezioni per lo Storthing sono terminate. Sono riusciti eletti 63 deputati di destra e liberali, 47 di sinistra, 11 socialisti e 2 non accettati ad alcun partito.

Lo Storthing, nella passata legislatura, comprendeva 59 deputati di sinistra, 34 di destra e liberali e 10 socialisti.

(S. **Cristiania,** 13. — Il Presidente ha dichiarato che il Gabinetto darà le sue dimissioni dopo l'apertura del nuovo Storthing che avrà luogo nel prossimo gennaio.

(S) **Londra,** 13. Il Ministro Winston Churchill, mentre colla sua signora discendeva alla stazione di Bristol, è stato aggredito da una suffragista armata di una mazza ferrata.

Dopo pochi momenti di collutazione, il Ministro ha strappato la frusta di mano alla suffragista e l'ha consegnata alla sua signora perchè la conservasse come ricordo.

La suffragista è stata arrestata.

La crisi ungherese

(S) **Budapest,** 13. — Il Ministro del commercio Kossuth dirigerà un manifesto alla nazione, esponendo le cause, che hanno determinato l'espulsione degli intransigenti dal partito dell'indipendenza.

Il Re Manoel.

Da Madrid a Londra.

(S) **Hendaye,** 13. — E' giunto il Re Manoel.

Il colonnello Schlumberger gli ha dato il benvenuto a nome del Presidente della Repubblica, Fallières. La musica ha suonato l'inno portoghese.

Le autorità civili e militari sono state presentate al Re dal Ministro di Portogallo.

Il treno è poscia ripartito per Cherbeurg.

(S) **Saint-Jean-de-Luz,** 12 — Il Re Manoel è arrivato alle ore 2.48.

Le Autorità gli hanno augurato il benvenuto nel suolo della stazione.

Il Re ha ringraziato dicendosi dolente di dovere restare così poco tempo a Bordeaux.

Essendo il Re leggermente affaticato per il viaggio, ha rinunziato al programma di passeggiate che era stato organizzato per farlo soggiornare.

Egli si recherà soltanto a visitare alcuni negozi.

(S) **Bordeaux,** 12 — Il Re Manoel è partito stasera alle 6.15 per Cherbourg.

Il Prefetto si è recato ad ossequiarlo alla stazione.

Le folla lo ha acclamato.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 13. — Ore 23. — Telegrafano da Tangeri al *Temps*: Si ha da Fez che Mulay Alid, allarmato dalle voci sparse dalla stampa francese circa le divergenze esistenti tra le istruzioni degli ambasciatori accreditati a Madrid, del nostro Governo ha fatto telegrafare ad El Mokri di non considerare come definitivi i suoi ultimi ordini e di raccomandargli soprattutto di evitare la rottura delle trattative.

— Telegrafano da Costantinopoli: L'*Iradè* di apertura della Camera è stato pubblicato come pure quello che conserva la presidenza del Senato a Said Pascià.

Il Gran Visir ha l'intenzione di non pronunciare discorsi sulla politica del Governo.

PARLAMENTI ESTERI

UNGHERIA.

(S) **Budapest,** 13 — *Camera* — Si procede alla elezione del presidente della Camera in seguito alle dimissioni di Justh.

Gal, candidato di tutti i partiti, eccettuati i partigiani di Justh e la maggior parte dei nazionalisti, è stato presidente con 261 voti su 382 votanti.

L'ex-presidente Justh ha raccolto 57 voti.

Si passa alla elezione dei vicepresidenti.

Nanay, del partito costituzionale, viene eletto con 195 voti sopra 376 votanti.

I deputati Rakovski, del partito del popolo, conte Batthiany, del partito dell'indipendenza, e Nozy, dello stesso partito, non ottengono la maggioranza di voti.

Si procede perciò alla votazione di ballottaggio dalla quale risulta eletto secondo vice-presidente Rakovski con 170 voti sopra 329 votanti.

La Camera si aggiorna quindi a tempo indeterminato.

GRECIA

(S) **Atene,** 12 — Nella prossima settimana sarà presentato alla Camera il bilancio.

Si assicura che il bilancio del Ministero della Guerra ammonterà a 20 milioni 800 mila franchi.

Si crede che la Camera terminerà normalmente i suoi lavori prima della fine del mese.

BELGIO

(S) **Parigi,** 13 — Il *Petit Temps* ha da Bruxelles:

Il Governo aumenterà dunque la proposta fatta dai liberali e l'accordo è completo tra il Governo e la giovane destra. I liberali ed i socialisti contro la vecchia destra.

La dichiarazione di Schollaert è stata applaudissima a sinistra ed al centro cattolico.

Wacste, a nome della vecchia destra, ha rilevato che si è costituita una nuova maggioranza.

Lebeer ha finanche ha detto che le opinioni del Gabinetto sulla questione sono divise.

Questa dichiarazione fa prevedere il ritiro dei tre Ministri appartenenti alla vecchia destra.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 13. — Il principe Wolowski è stato rieletto vice-presidente della Duma. Come secondo vice-presidente è stato eletto al posto del barone Meyendorf l'ottobrista Shidlowski.

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 13. — Il Presidente del Consiglio, Briand, pronunzierà alla Camera un grande discorso politico e finanziario quando verranno in discussione le mozioni pregiudiziali contro le nuove imposte e cioè probabilmente martedì venturo.

Di fronte all'ostilità sorta contro il suo progetto di bilancio, il Ministro Cochery aveva espresso ai suoi intimi l'intenzione di non cagionare imbarazzi al Gabinetto.

Egli avrebbe preferito cedere il suo portafoglio per favorire il compito dei colleghi, ma questi sono stati unanimamente di parere, nella riunione di stamane, che le mozioni pregiudiziali contro le nuove imposte, hanno un carattere nettamente politico e che tutto il Gabinetto deve essere solidale col Ministro delle finanze, Cochéry, rimane perciò al Ministero delle finanze.

×

(S) **Parigi,** 13. — Il Ministro delle finanze ed il Presidente del Consiglio dichiareranno alla Camera che è indispensabile approvare il bilancio con entrate che potranno del resto essere diverse da quelle che propone il Governo.

Il Presidente del Consiglio Briand però, porrà alla Camera la questione di fiducia contro le mozioni tendenti a respingere in blocco le nuove imposte poichè egli considera ciò come una prova di sfiducia.

Il Governo si opporrà ad un prestito che compromettarebbe il progetto per le pensioni operaie.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 13 — I deputati appartenenti al Comitato « Unione e Progresso » hanno deliberato di proporre come primo vicepresidente della Camera dei Deputati, il deputato albanese cristiano Suleiman Asenda, e come secondo vice-presidente il deputato albanese Genni.

Il bilancio.

(S) **Costantinopoli,** 13 — Il Ministro delle finanze Djavid Bey presenterà domani alla Camera il bilancio dell'anno dell'Egira 1328.

Il totale delle spese è di 27 milioni 250 mila lire turche e quello delle entrate di 25 milioni 250 mila lire turche.

Il « deficit » annunta quindi a quasi 2 milioni di lire turche.

Il bilancio della guerra si eleva a 8 milioni di lire turche; quello della finanze a 2.750.000; quello dei lavori pubblici a 8 milioni; quello dell'interno a L. 1.100.000.

Il totale delle spese è in diminuzione di un quarto di milione in confronto all'anno 1327.

Il « deficit » avrebbe raggiunto una decina di milioni se Djavid Bey avesse accordato tutti i crediti richiesti dai diversi Ministeri

(S) **Bostantinopoli,** 13 — L'esposizione del bilancio dichiara che il prestito di 7 milioni recentemente compiuto non potera essere sottoscritto che a Parigi perchè i capitalisti francesi sono sempre ben disposti riguardo ai titoli ottomani.

L'Esposizione insiste sulle riforme del Governo per ridurre le spese ed invita caldamente la Camera a non aumentare queste spese, poichè è necessario migliorare il credito della Turchia a ristabilire l'equilibrio delle finanze.

Il discorso del Trono.

(S) **Costantinopoli,** 13. — Il discorso del Trono che sarà letto domani alla Camera, dichiara che il Governo seguirà sempre una politica amichevole verso tutte le Potenze.

Il servizio militare dei non musulmani è stato un grande avvenimento ed esso avrà conseguenze felici, perchè realizzerà la fusione delle razze.

Il discorso constata poi il successo delle recenti manovre di Adrianopoli. Invita a lavorare al progresso dell'esercito e della marina.

Nulla vi è di inquietante, dice il discorso, negli affari interni. La situazione nello Yemen è migliorata.

Il bilancio presenta un *deficit* malgrado gli sforzi del Governo, ma si deve sperare che un aumento delle tasse doganali ed un miglioramento del gettito delle imposte ristabilirano l'equilibrio.

Il discorso annuncia poi i progetti di legge che saranno presentati durante la sessione, ed in particolare quelli relativi alla organizzazione della magistratura conciliatrice al Codice penale, al Codice di commercio e all'organizzazione dell'amministrazione provinciale.

Il bilancio inglese e la Camera dei Lordi.

(S) **Londra,** 13. — Il notissimo banchiere Lawrithlay, intervistato dalla *Morning Post* ha dichiarato che il rigetto del bilancio da parte della Camera dei Lordi sarebbe un fatto gravissimo per il commercio britannico.

Il Governo sarebbe costretto ad emettere un considerevole prestito per continuare gli affari nazionali.

Il rigetto del bilancio sarebbe seguito da un grande aumento delle importazioni, ciò che necessiterebbe del denaro, perchè l'Inghilterra non ha ora abbastanza per pagare ammenco una parte delle importazioni. In questo caso il tasso del cambio potrebbe elevarsi fino al 10 per cento.

(S) **Londra,** 13. — Il giornale finanziario ebdomadario *The Economist* discutendo l'effetto che produrrebbe il rigetto del bilancio da parte della Camera dei Lordi, dice che esso equivarrebbe al mantenimento di una diminuzione nelle entrate di 31 milioni e trecentomila lire sterline, a meno che il Parlamento non sanzioni un prestito.

Questo grande vuoto dovrebbe essere colmato con anticipazioni del Tesoro. E noi non abbiamo bisogno aggiunge il giornale, 1 tre milioni e mezzo che dovrebbero devolversi al fondo d'ammortamento nell'assenza di legislazione.

La situazione in Etiopia.

(S) **Addis Abeba,** 12. — Il Negus si mantiene in vita e continua l'apparente miglioramento. La paralisi però è quasi completa e ogni attività intellettuale è abolita.

Ieri ebbe luogo il giudizio di Degiac Abrahà e degli altri capi tigrini fatti prigionieri con lui a Quoram. Degiac Abrahà fu all'unanimità condannato a morte, insieme con la metà dei capi; l'altra metà fu condannata al taglio della mano e dei piede.

Il giorno stesso però Degiac Abrahà fu graziato, insieme con i capi; egli sarà relegato.

Strascichi dell'annessione della Bosnia-Erzegovina.

(S) **Vienna,** 13. — Il *Fremdenblatt* pubblica il seguente comunicato:

Durante la discussione ultimamente avvenuta specialmente nei giornali inglesi e russi intorno agli avvenimenti che precedettero l'annessione della Bosnia-Erzegovina, un incidente ha prodotto recentemente impressione.

Il *Novoje Wremja*, nella persona del suo redattore Souvorin, si è rivolto direttamente al conte di Aehrenthal per sapere da lui la precisa verità di quanto avvenne prima dell'ottobre del 1908 fra Vienna e Pietroburgo.

Il conte di Aehrenthal accolse cortesemente il passo, fuori delle consuetudini, del giornale russo e rispose ampiamente.

Il Ministero degli affari esteri dell'Austria Ungheria, pur ritenendosi vincolato dalla riserva derivante dalla sua posizione, può constatare che le sue dichiarazioni fatte alle Delegazioni sullo scambio amichevole di vedute col Gabinetto di Pietroburgo anteriormente all'annessione, non furono che confermate da tutte le pubblicazioni fatte finora, tanto che il conte di Aehrenthal ha potuto significare assenso esclusa ogni dubbio su questo punto.

Valtre parte il Ministro Izvolski ha in seguito rilevato di aver sempre accentuato il carattere europeo della questione della Bosnia-Erzegovina e di quella del Sangiaccato nelle trattative precedenti all'annessione.

Da quanto sappiamo questa circostanza non fu mai contestata da parte dell'Austria Ungheria. Infatti in conformità di tale idea, ebbe luogo una sanzione formale dell'annessione da parte delle Potenze europee. Ma questo carattere europeo della questione non escinde che il Gabinetto russo, come lavolski dichiarò esplicitamente nel suo discorso alla Duma, non avesse più le mani libere verso la Monarchia, in seguito agli obblighi precedentemente assunti, e che Izvolski abbia tenuto conto di questo fatto.

Dopo questi schiarimenti avvenuti dalle due parti cessa il bisogno di continuare il dibattito. Da parte nostra ci sembra che la questione dei negoziati precedenti all'annessione non abbia per scopo di stabilire alcuna importanza politica, ma soltanto storica; perciò non abbiamo alcuna intenzione di continuare la discussione.

Quanto alla questione sollevata dalla stampa russa circa la pubblicazione dei documenti segreti relativi alla Bosnia, crediamo che essa debba essere riservata alle decisioni dei Gabinetti di Vienna e di Pietroburgo.

Ancora l'incidente di Brescia.

Premesso, nel modo più esplicito, *non sussistere* che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Lutzow, abbia fatto rimostranze al Governo del Re per le note, anzi troppo note, parole del gen. Asinari di Bernezzo, e, constatato altresì il consenso generale, onde fu accolto il provvedimento del Governo, non sarà del tutto fuori di posto brevissima nota di giornali, che, senza disapprovare apertamente il provvedimento, hanno voluto ricordare che discorsi, poco simpatici per il nostro paese, furono in passato, pronunciati anche nello Stato vicino da personaggi, che avevano veste ufficiale, senza che il Governo italiano stasene commosso od abbia domandato sanzioni disciplinari a carico di chicchessia, per infortirne, indirettamente, che si è peccato di soverchia sollecitudine o, forse, di eccessiva condiscendenza.

Mossa da tanda una condiscendenza, che non poteva essere, nel momento che sulla ci era stato chiesto, consultino quei giornali — ciò che noi abbiamo fatto oggi — quei tali discorsi incriminati e si persuaderanno che in essi mancava la materia a procedere — come direbbe un legale — di alcuna, le quali per noi erano o potevano essere poco gradite, erano dette in forma abile, che sfuggiva alla critica e che ci avrebbe messo dalla parte del torto, se avessimo avuto la ingenuità di attribuircele o di allarmarcene.

Questa abilità tanto la si cercherebbe nel discorso del gen. Asinari di Bernezzo, il quale ha parlato con quella franchezza che, se è virtù di soldato, è difetto di chi, occupando una posizione ufficiale, ha l'obbligo di non lasciarsi trascinare da qualsiasi sentimento che non sia quello del dovere.

Russia e Finlandia.

(S) **Pietroburgo,** 14. La Commissione governativa russo-finlandese, nominata allo scopo di appianare le divergenze esistenti fra Russia e Finlandia, ha tenuto la sua prima seduta.

I membri finlandesi hanno dichiarato che la Finlandia desidera la continuazione che le è stata accordata dall'Imperatore Alessandro I, è un paese indipendente e che il Governo russo non può immischiarsi nei suoi affari ed hanno aggiunto che tutti i paesi hanno il diritto di avere milizie in Finlandia e l'amministrazione interna in questo paese sono illegali.

Da parte loro i membri russi hanno dichiarato che esigono che le pretese finlandesi passino da una falsa interpretazione dell'atto di Alessandro I e costituiranno un attentato alla integrità dell'Impero, poichè tendono a far abolire le leggi fondamentali della Russia.

I delegati russi hanno aggiunto che mai alcun uomo di Stato russo acconsentirà a ciò.

Quando la seduta è stata tolta senza che fossa stato raggiunto alcun risultato.

(S) **Pietroburgo,** 13. Si considera che le discussioni che hanno avuto luogo in seno alla Commissione russo-finlandese provino in modo decisivo che non esiste possibilità, attenendo i punti di vista sono assolutamente divergenti.

I delegati finlandesi avevano presentato un « memorandum » dettagliato relativamente alle principali questioni in litigio.

I discorsi dei delegati russi hanno messo in rilievo la divergenza completa del loro modo di vedere su questi tutti i punti in discussione.

I delegati finlandesi ripartono oggi stesso per Helsingfors.

Essi si sono riservati di rispondere entro due o tre settimane agli argomenti dei russi.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 13. — Alcune tribù che rifiutavano di discutere la pace con Sultan-Fakir sembrano disposte parte disposte a sottomettersi senza condizioni.

(S) **Melilla,** 13. — Sono giunti trenta marocchini appartenenti all'*harka* che hanno espresso la loro intenzione di intavolare negoziati con le autorità spagnuole.

Essi si sono presentati dapprima dinanzi al generale Tovar, che era accompagnato da un gran numero di altri generali ed ufficiali e quindi sono stati ricevuti dal generale Marina in persona.

Gli emissari hanno espresso al generale Marina la loro intenzione di sottomettersi, ma non è stata loro data alcuna risposta.

Essi hanno quindi dichiarato che sarebbero ritornati presso i loro capi per rendere conto del risultato delle loro pratiche.

Consiglio di Ministri in Francia

(S) **Parigi,** 13. — I Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Fallières.

Il Consiglio ha esaminato le condizioni nelle quali si svolge la discussione del bilancio ed ha deciso di opporsi alle mozioni pregiudiziali relative alle imposte e di chiedere alla Camera di continuare l'esame del bilancio in condizioni normali per assicurare il pareggio.

Il Presidente della Repubblica, ha intrattenuto il Consiglio intorno al passo fatto dall'Ambasciatore di Turchia circa la questione cretese. In risposta a tale passo Pichon ha fatto sapere a quel Governo che considera come inopportuno sollevare in questo momento simile questione.

La stessa risposta è stata fatta agli ambasciatori di Turchia dai Governi delle altre Potenze protettrici. Queste sono interamente d'accordo ed attendono a dare una forma identica alla Nota, che sarà inviata al Governo ottomano.

Pichon ha poi intrattenuto il Consiglio sulla questione dell'aumento dei dazi doganali in Turchia e delle condizioni alle quali crede che possa essere presa in considerazione la domanda de la Porta in proposito.

Il Governo francese intenderà a questo riguardo trattative coi Governi esteri.

(S) **Parigi,** 13. Il Consiglio dei Ministri si è occupato di una domanda di interpellanza del deputato radicale Besnard sul caso di un professore del Liceo Saint Louis, che sarebbe corresponsabile della S. Sede a Parigi.

Il Ministro della Pubblica Istruzione esaminerà il caso di questo professore e proporrà misure contro di lui.

Il Ministro accetterà la discussione alla Camera quando avrà compiuto i suoi studi sulla questione.

Il professore di cui si tratta è il signor Rocafort.

La riforma del Codice mercantile.

La Commissione reale per la riforma del Codice per la Marina mercantile, sulla cui prossima riunione, prenderà in esame le proposte già approvate dalla terza Sottocommissione circa la composizione degli equipaggi.

Esse sono le seguenti:

Art. 1. — L'equipaggio della nave dove per numero complessivo e per ripartizione delle varie categorie, e per idoneità fisica dei componenti, essere tale da consentire d'intraprendere la navigazione con piena sicurezza.

Art. 2. Le norme per la composizione degli equipaggi, in quanto non siano contenute nel presente Codice, sono stabilite dal regolamento, tenuto conto della portata e del tipo delle navi, della forza di macchina e del viaggio da intraprendere.

Compete alle autorità marittime nello Stato e alle autorità consolari all'estero di vigilare sulla osservanza delle norme suddette.

Art. 3. — L'equipaggio delle navi a vela di stazza lorda superiore alle tonnellate 100 che intraprendono viaggi diretti superiori alle 100 miglia marine, ed il personale di coperta delle navi a vapore, che compiono viaggi di durata superiore alle 12 ore, è ripartito in due turni di guardia. Il personale di macchina delle navi a vapore che compiono viaggi di durata superiore alle 16 ore, è ripartito in tre turni di guardia.

L'autorità marittima nello Stato e la consolare all'estero, devono accertarsi che ogni guardia abbia un numero sufficiente di persone per assicurare i servizi di vedetta, di timoneria e tutti gli altri servizi essenziali di bordo.

Ogni guardia del personale di macchina deve comprendere almeno un fuochista per ogni tre forni.

Per le caldaie a quattro forni sarà tuttavia ammesso che un solo fuochista li governi tutti e quattro.

In ogni caso ciascun fuochista non è obbligato a maneggiare una quantità di carbone superiore a 4 tonnellate nelle 24 ore.

Art. 4. — Sulle navi a vela ed a vapore di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate che navighino nel Mediterraneo e sulle navi a vapore di stazza lorda superiore a 50 tonnellate addette al trasporto di persone in viaggi di durata che ecceda le 12 ore, il turno di guardia di coperta che non sia personalmente diretto dal capitano o padrone in comando, deve avere a capo un ufficiale che abbia almeno il grado di luogotenente o padrone.

Art. 5. — Sulle navi a vela ed a vapore che impiegano viaggi fuori del Mediterraneo e sulle navi a vapore di stazza lorda superiore alle 500 tonnellate, addette al trasporto di persone nel Mediterraneo, il turno di guardia di coperta, che non sia personalmente diretto dal capitano o padrone, deve avere a capo un ufficiale che abbia almeno il grado di capitano di gran cabotaggio.

Imbarcheria inoltre un ufficiale che abbia almeno il grado di luogotenente sulle navi a vela suddette di stazza lorda superiore a 1500 tonnellate, sulle navi a vapore addette a viaggi fuori del Mediterraneo di stazza lorda superiore a 2500 tonnellate e sulle navi a vapore di stazza lorda superiore a 1000 tonnellate, addette al trasporto di persone nel Mediterraneo.

Art. 6. — Le navi a vapore addette al trasporto di persone fuori del Mediterraneo, devono imbarcare almeno tre ufficiali di coperta, il primo col grado di capitano di lungo corso, il secondo ed il terzo col grado di capitano di gran cabotaggio.

Art. 7. — Sulle navi a vapore il cui apparato non possa esser condotto da un fuochista autorizzato, ogni turno di guardia del personale di macchina dev'esser diretto da un ufficiale macchinista, ed il primo ufficiale, quando l'apparato abbia una forza superiore a 800 cavalli effettivi, sarà provveduto del grado di macchinista in 1.o. Sui piroscafi addetti al trasporto di persone in viaggi transoceanici il cui apparato motore abbia una forza superiore ai 3000 cavalli effettivi, al macchinista superiore spetterà la direzione generale del servizio di macchina ed ogni turno di guardia sarà diretto da un macchinista in 1.o. Per i piroscafi ad elica multiple mosse da apparati indipendenti, l'autorità marittima stabilirà il numero dei macchinisti, tenuto conto della potenza e dei locali in cui sono posti gli apparati motori.

Art. 8. — Il regolamento determinerà la composizione degli equipaggi per le navi a vapore da mosse da apparato meccanico non azionato dal vapore.

Art. 9. — L'autorità marittima terrà un elenco degli allievi capitani ed allievi macchinisti in attesa d'imbarco. Le navi a vela ed a vapore addette a viaggi fuori del Mediterraneo dovranno, a richiesta dell'autorità marittima, accogliere nel loro equipaggio almeno un allievo capitano e dovranno ammettere l'imbarco di due allievi quando le dette navi abbiano una stazza lorda superiore a 1500 tonnellate se a vela, ed a 5000 tonnellate, se a vapore. Le navi a vapore le cui macchine abbiano una forza superiore a 2000 cavalli effettivi dovranno ammettere nel loro equipaggio, su richieste dall'autorità marittima, almeno un allievo macchinista, e un accoglieranno due quando la potenza complessiva delle macchine sia superiore a cavalli 5000 effettivi. Gli allievi hanno diritto al solo vitto ed alloggio del personale di bassa forza e sono tenuti a tutti i doveri imposti alle persone degli equipaggi.

Art. 10. — Qualora una nave venga o si trovi armata in un porto nazionale o straniero con un equipaggio il quale, per numero o per la qualità degli individui, appariscа inferiore a quello richiesto, l'autorità marittima o la consolare eseguirà che l'equipaggio sia completato delle persone necessarie, ed in caso di inadempimento delle sue disposizioni impedirà la partenza della nave.

L'industria italiana all'estero.

(S) **Atene,** 13. — Iersera è stato firmato il contratto tra il Governo greco e la Casa italiana Orlando per l'acquisto di un incrociatore dal tipo ultimo « Pisa ».

E' stato subito presentato alla Camera il progetto di legge relativo all'approvazione del contratto.

Il prezzo d'acquisto dell'incrociatore è fissato in 23,650,000 franchi: la nave dovrà essere consegnata entro nove mesi, ed è prevedulo un premio in caso di anticipata consegna: il pagamento sarà fatto in cinque rate, la prima delle quali è stata versata all'atto della firma e l'ultima le sarà alla consegna della nave.

ARMI ED ARMATI

Nell'armata inglese.

(S) **Londra,** 13. — L'incrociatore *Bellona*, di 10,000 tonnellate, che ora stato costruito con la previsione di una velocità di 25 nodi ha fatto in media 27.8 nodi durante gli esperimenti.

Nuove sommergibile francese.

(S) **Cherbourg,** 13. Stamane in arsenale ha avuto luogo il varo del sommergibile « Fructidor » di 400 tonnellate.

Il varo è riuscito perfettamente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

R. D. che estende agli agenti delle ferrovie secondarie la tariffa di abbonamento in vigore per gli impiegati governativi.

R. D. che approva le tabelle delle classi in cui devono dividersi le dogane di primo e secondo ordine.

R. D. che chiama il comm. Federico Brofferio a far parte della Commissione centrale per gli accertamenti, le liquidazioni ed il riparto dei proventi a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Reggio Calabria.

×

Ministero dell'interno — *Nella P. S.* - I seguenti delegati sono trasferiti:

Cottagno G. da S.Nicandro Garganico a Salerno — Francelli B. da S. Benedetto Po a Castiglione delle Stiviere — Politi G. da Campobasso a Campiglia Marittima — Ballesi G. da Ancona a Modicina — Boschi A. da Modicina a Fiorenzuola d'Arda — De Vecchi S. da Fiorenzuola a Spezia — Peraino G. da Fabriano a Zagarolo — Biondi R. da Benevento a Bari — Rossi A. da Forlimpopoli a Faenza — Mollino G. da Santa Sofia a Fabriano — Pisani F. da Udine a Forlimpopoli — Mesturini A. da Bologna a Tolmezzo — Catelli F. da Tolmezzo a Bologna.

Rossi A. da Bologna a S. Giovanni in Persiceto — Colacicco G. da S. Giovanni in Persiceto a Bologna — Rocbotti A. da Castelfranco Veneto a Firenze — Tommasi Larching E. da Genova a Bari — Galeazzo dott. G. da Lucca ad Ancona — Bonelmelli B. da Genova a Bagni Montecatini — Di Stefano S. da Caltanissetta a Catania — Ansiello da Catania a Marineo — Mornante F. da Venezia a Messina.

×

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, il tenente contabile Pinto Francesco; in posizione ausiliaria, il colonnello Castivelli cav. Ludovico del distretto di Catanzaro, il maggiore Palermo cav. Michele del distretto di Vicenza, i capitani Giuffredi Achille del 75. fant. e Montagna Giovannino dell'8.;

in aspettativa, i capitani Garofoli Antonio del 75. fant., Leone Leopoldo del 9., Belledonne Alberto del 58. e Ponza di San Martino Vittorio del 72. (speciale); i tenenti Lorenzini Dante del 5. bersa. e Galleone Casalis Cavalieggeri Monferrato (motivi di famiglia); il sottotenente Palce Renato dei Cavalleggeri Padova (infermità).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Quaglia Edoardo al 9. fant., Parese Francesco al 23.; Gatti Euclide all'80.; i tenenti Vignola Cesare al 57. fant. e Ghezzo Domenico al 6. artiglieria campagna; il sottotenente Ghedini Alessandro al 56 fanteria.

— Il tenente Franco Gaetano del 15. è promosso capitano *a scelta*, destinato all'82.

— Il capitano Bracchi Giuseppe Vincenzo del 29. fanteria è trasferito nel personale dei distretti, (distretto di Campagna).

Onorificenze. Sono nominati:

nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro; *Ufficiali* i colonnelli dei reali carabinieri Codignola cav. Paolo e Ramorino cav. Stefano - *Cavalieri* il maggiore Arrigo cav. Ettore, i capitano Merlo cav. Luciano, Da Pozzo cav. G. Battista e Marras cav. Pietro, dei reali carabinieri;

nell'Ordine della Corona d'Italia: *cavaliere* il tenente dei reali carabinieri Mazza Erminio.

×

R. Marina — Il cap. medico Oliva Alfonso sbarcato dal pir. naz. « Luisina » imbarca a Genova sul pir. « Bologna » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Musenga Giuseppe è trasferito al 2° dipart.

Il tenente commiss. Marrama Tullio è destinato all'ospedale di Taranto in rimpiazzo del pari grado De Martino Manfredi destinato a quella direzione delle costruzioni navali.

Movimento. Capitani medici: la Torre Gius. dall'ospedale di Spezia all'ospd. di Portovenere — Gattini Teodoro dall'osp. di Portovenere all'Emigrazione — Antonelli Fortunato dall'Emigrazione all'ospedale di Spezia — Vaccari Antonio dall'osp. di Venezia al Com. distr. infer. 3° dip. — Drago altre due Com. distr. infer. 3° dip. all'Emigrazione — Colorni Umberto dall'Emigrazione all'osp. di Venezia — Cavalieri Francesco dall'Emigrazione all'osp. di Spezia.

Tenente medico: Morisani Tobia dall'osp. di Napoli all'Emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 13. — Stamane verso le 3 è scoppiato un incendio al Teatro Filodrammatici, ove agisce la Compagnia Irma Gramatica.

L'incendio è cominciato sul palcoscenico, distruggendolo e mettendo in grave pericolo i tre camerini che vi dormivano e la sala del Teatro, la quale per il pronto accorrere dei pompieri, si è potuta isolare, sottraendola ad ogni invasione del fuoco. Oltre al palcoscenico sono andati distrutti gli scenari e diversi attrezzi.

Milano, 13. ore 19. — Quasi tutti i giornali milanesi sono concordi nell'approvare il fulmineo provvedimento di rigore preso dal Governo contro il generale Asinari di Bernezzo.

Il *Corriere della Sera* dice che l'incidente non ha importanza di sintomo: esso ha però servito a dimostrare che l'opinione pubblica italiana vuole che la pace sia mantenuta. La punizione era doverosa perchè certi dibattiti non sono consentiti a chi ha la responsabilità di un alto ufficio militare.

La *Lombardia* tenta di scagionare il generale a pubblica un'intervista con un ufficiale d'ordinanza dello stesso. Questi avrebbe detto che, a suo avviso, il generale non pronunciò le parole incriminate.

Il *Secolo* scrive che il Governo non ha voluto lasciarsi sfuggire l'occasione di dimostrare la sua servilità all'Austria.

L'interpretazione che si è data alle parole del generale Asinari, fu esagerata. Ad ogni modo, il cuore del popolo e dell'esercito non cesserà di volgersi alle città sorelle che aspettano la loro redenzione.

Ogni un gruppo di studenti trentini ha inviato un telegramma di saluto al gen. Asinari.

Milano, 13, ore 24 — Oggi il Consiglio direttivo della Pro-Patria, pro Trento e Trieste, riunitosi d'urgenza, deliberava di aprire una sottoscrizione per offrire una spada d'onore al generale Asinari di Bernezzo.

Gli inviava poi un telegramma di felicitazione per le parole di fede e di speranza pronunciate nella ricorrenza di un giorno caro all'esercito e al popolo italiano.

Stasera un gruppo di un centinaio di studenti, preceduto da una bandiera tricolore, mosse da Largo Cairoli e, percorrendo la via Dante, si riversò in piazza del Duomo e in Galleria acclamando il Re e il gen. Asinari, ed emettendo grida irredentiste.

Gli studenti si recarono poi al Comando del Corpo d'armata, dove si acciosero senza incidenti a seguito da invito di un delegato di P. S.

Torino, 13 (Bergomi). — A Caluso è scoppiato uno sciopero nello stabilimento metallurgico Tariglia perchè vennero licenziati due operai che distribuivano un giornale sovversivo. Tra gli scioperati ed uno scioperante avvenne un grave diverbio che avrà seguito in Tribunale.

— Mandano dalla Valle d'Aosta che su quelle montagne è caduta in questi giorni un'abbondante nevicata.

In certi punti la neve ha raggiunto considerevole altezza.

— Iersera, privatamente, al «Teatro Balbo abbiamo avuto la prima audizione della simpatica operetta l'*Aeroplano* del torinesi Volante e Alicco, musica del M° Loschi.

Rovigo, 13. — Il Consiglio Provinciale in sedina odierna, in prima della sessione ordinaria, ha confermati a proprio prevedente il cav. prov. ave. Francesco Turri, a vicepresidente il cav. avv. Ugo Manin, a segretario il cav. dott. Ferruccio Salvagnini ed a vicesegretario il cav. ing. Ugo Casalicchio.

Genova, 13. — Iersera, poco dopo le 10, presso la cabina H, rimanevano investiti dalla macchina di ritorno del treno 188, il deviatore Claudio Cini ed il guardiano Serafino Cornero.

Sono rimasti entrambi gravemente feriti; il Cornaro è in pericolo di vita.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 19, ore 10. — *Lo sciopero dei gassisti continua.*

Stamane nel principale gazometro di Porta Lodovica gli operai avventizi cercano un pronunciamento chiedendo un aumento di paga.

Il direttore dovette cedere e concedere loro un aumento di 5 centesimi per ogni quindicina.

Milano, 13, ore 24. — Questa sera si è adunato il Consiglio generale della Federazione dei lavoratori per discutere circa la nuova fase in cui è entrato lo sciopero dei gassisti.

Prevalse l'idea che non era il caso di addivenire allo sciopero generale, ma piuttosto di aiutare pecuniariamente gli scioperanti.

A tal uopo si deliberò di invitare tutte le leghe a versare almeno una lira settimanale per ogni iscritto alla Camera del lavoro. Uguale invito sarà fatto ai non organizzati.

Si deliberò poi di rimanere fuori da ogni lotta politica e ritirare la forza armata dai gazometri.

Per ultimo si decise di chiedere l'espulsione del direttore Grillo, causa del perturbamenti.

Italia Centrale.

Ancona, 13 ore 16.30. — L'ex brigadiere dei carabinieri, guardiano notturno, fu la scorsa notte rinvenuto cadavere lungo la sponda del fiume Esino.

Egli era dedito al vino sì è probabile che sia caduto in seguito ad ubbriachezza. Non si esclude però che la sua morte possa attribuirsi ad un delitto.

L'autorità indaga.

— Stamane presso Serra San Quirico precipitò nel sottostante fiume Esino un ponte in ferro da cemento, travolgendo cinque operai, che rimasero tutti più o meno gravemente feriti.

Perugia, 18, ore 18. Dintesi sulla scarpata di una via campestre, furono rinvenuti i cadaveri dei coniugi Camillo e Luisa Cinti da Amelia. Essi si erano uccisi con due colpi di rivoltella al capo.

Venuti da qualche tempo a Perugia, vivevano del espedienti. Assicurando che in seguito ad una causa civile sarebbero venuti in possesso di lire 10.000, si fecero prestare 1300 lire dal possidente signor Sebastiani e lire 400 dalla signora Castellani.

Non avendo essi soddisfatto alla scadenza il loro debito, il Sebastiani li denunziò.

Presi forse di ogni mezzo di sussistenza, decisero di uccidersi.

Si recarono prima nella località Ponte Valleceppi, dove cenarono, quindi, insitratisi nella campagna, il marito sparò contro la moglie accidendola e poi, colla stessa arma, si uccise.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Presso la Corte d'Appello si è oggi discussa la causa contro il maresciallo di P. S. Giuseppe Giacchi, Antonio Parisi, il famigerato *Totonno*, ed altri.

Il Tribunale aveva già condannato il Giuseppe Giacchi ad un anno di reclusione e gli altri a pene diverse. Oggi però la Corte d'Appello li assolse tutti per insufficienza di reato.

In seguito a requisitoria del Procuratore del Re oggi la Camera di Consiglio ha scarcerato i 40 camorristi che mesi or sono furono arrestati in seguito ad un banchetto da loro tenuto a Qualiano in onore di uno di essi camorrista, in sostituzione dell'Errigeo coinvolto nel processo Cuocolo, tale Afaidati.

La Camera di Consiglio propose però che tutti siano assegnati all'ammonizione.

Taranto, 13 (Ennio). — I progetti riguardanti i vitali problemi delle fognature sono stati, dopo lunghi anni esaminati e con le maggiori probabilità, verranno risoluti al più presto possibile.

Di ciò è garanzia la deliberazione presa dal Consiglio comunale, in una delle sue ultime sedute, con la quale non solo si approvarono i detti progetti, ma la massima di fare una buona volta le fognature da tanto tempo reclamate invano dalla intera popolazione.

Le somme occorrenti dovranno essere corrisposte, a quanto pare, dalla tassa sul valore locativo.

Nelle Isole

Messina, 13. — Stamane alle 8 il treno 3824 proveniente da Giardini, giunto presso Messina, per un falso scambio, investì alcuni vagoni fermi in un binario morto.

All'urto due vetture subirono gravi guasti e una ventina di viaggiatori sono rimasti feriti o contusi, ma nessuno gravemente.

La responsabilità sarebbe del macchinista Randone, entrato in stazione con eccessiva velocità e del frenatore Muscolini e Bossignore Paolo per difetto di sorveglianza sul treno e dei deviatori Malandrini e Bossignore Vincenzo per aver dato il falso scambio.

Di tutti l'autorità giudiziaria richiese l'arresto, che i carabinieri subito eseguirono.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovia	carbone iseri	pros.
—	12	—	—	—	—
Genova	novembre	1161	369	194	1360
Venezia	»	279	74	76	300
Savona	»	997	158	39	230
Livorno	»	243	69	60	0 15
Spezia	»	138	43	57	140

Scienze e Lettere

Bruxelles, 13. Il noto esploratore barone **Dhanis** è morto stamane.

Shackleton a Parigi.

Parigi, 13. Il tenente Shackleton, l'esploratore celebre per la sua spedizione al Polo Sud, è giunto questa sera a Parigi. La Camera di commercio britannica ha offerto un pranzo in suo onore.

Esplorazione del Thibet.

Il sig. C. H. Mears ha dato ad un rappresentante dell'*Agenzia Reuter* alcuni particolari interessanti di un viaggio intrapreso alla sconosciuta frontiera fra la Cina ed il Thibet e che fini disastrosamente coll'assassinio del sig. J. A. Brooke.

Dopo esser giunti felicemente alla suddetta frontiera gli esploratori mossero per un secondo viaggio nella terra quasi sconosciuta del Lolos, avendo per ultima meta Ruma, luogo misterioso che molti hanno invano desiderato di toccare.

Ma il viaggio fu arrestato dall'assassinio del signor Brooke.

Tuttavia si ottennero molti importanti dati, mappe e fotografie e, quantunque la maggior parte di queste fossero state rubate all'assassinato il signor Mears fu abbastanza fortunato per trovarglielene qualcuna indosso.

Lasciando Chevi-tu nel febbraio 1908 la spedizione procedette in direzione nord-ovest, attraverso immense catene di montagne fino al paese detto dei briganti del Fiume Nero, i quali si mostrarono però molto amici avendo probabilmente udito che gli esploratori erano buoni tiratori.

Alla capitale della tribù Rungo essi trovarono un immenso castello situato sopra un picco quasi inaccessibile. La tribù aveva per capo una donna, la quale abitava il castello, ma rifiutò di vedere gli esploratori e di accoglierli. Essi però furono provvisti di una casa al di fuori e vi rimasero per qualche tempo, dando assistenza medica agli indigeni.

Mentre si trovavano colà essi visitarono un grande Monastero e distribuirono un certo numero di specchi ai lamelli. Ma questa liberalità sortì un effetto contrario a quello che i donatori si ripromettevano.

Infatti gli indigeni si immaginarono che mediante tantosmero coni di accioccarli e cominciarono a dar re segni di ostilità.

Essi si accomiatarono ad andarcene, disse il signor Mears; e siccome noi ci rifiutammo, tentarono una grande carimonia, il cui scopo era di maledirci solennemente.

Questa fu una funzione impressionante alla quale erano presenti molti musicisti e fu in gran parte corale.

Noi ignoravamo naturalmente la natura esatta di questa maledizione, ma i nostri ex-amici parevano molto sorpresi nel vedere che alla conclusione non ci era successo nulla.

La loro sorpresa fu accresciuta dalla scoperta che noi, durante la funzione continuavamo tranquillamente a fumare sigarette e a prendere fotografie della terribile carimonia ».

Dopo questa, tuttavia, gli esploratori decisero di andarsene, si mossero verso il sud-ovest e attraversarono il fiume Kermar.

A Talo il signor W. M. Fergusson, che era col signor Brooke, passò tre giorni a fare un massaggio al capo, e questi fu così contento della efficacia della cura che diede al viaggiatori passaporti attraverso al suo paese, conciochè essi non furono molestati dalle bande.

Il secondo viaggio cominciò con una visita alla sacra montagna di Omei Shan, una località celebre pei pellegrinaggi buddhisti, vicino alla quale furono esplorate diverse notevoli caverne già abitate e che contenevano un numero immenso di figure di animali e di animali, vestigia di una alla e remota civiltà.

Il verme acantocefalo

Un telegramma da New-York annunciava giorni sono che il signor Rockefeller, il generoso filantropo americano, soprannominato il Re del petrolio, aveva fatto un nuovo dono di cinque milioni di franchi, destinato allo studio di una malattia di cui soffrono circa due milioni di individui negli Stati Uniti.

Questa malattia è cagionata da un verme acantocefalo (dalla testa in forma di acanto).

Il telegramma non dice se questo verme è quello che produce le Riviste americane e i cani affetti sono i più strani.

Il malato prova una specie di inerzia e di obetenza contro i quali non può reagire e presto una forza invincibile lo spinge ad assalire come alimenti gli oggetti e le materie più diverse.

Si citano il caso di un ragazzo che mangiò in questo modo due soprabiti e quello di una fanciulla che ingoiò delle spille da cappelli e una tale quantità di capelli che finì col morire.

È probabile che la Commissione incaricata dello studio del verme acantocefalo porti pure su questo parassitae su le investigazioni.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 14 Novembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909
	30|12	30|12	30|12	29|12	6|11 | 13|11
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	23.12 | 23.37
Berlino	24.93	22.40	28.75	26.—	29.10 | 29.10
Vienna	—	17.40	27.75	26.60	26.50 | 26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.47	28.— | —
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.10 | 25,—
New-York	17.47	15.55	22.50	22.75	20.50 | 20.50
Chicago	16.68	14.30	17.75	19.58	19.74 | 19.93
Odessa	—	14.07	—	20.10	— | 17.71
Galatz	—	—	—	—	— | —

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri, rimasero quasi dappertutto invariati, non essendosi verificato che un lieve rialzo a Parigi e due ribassi di poca importanza l'uno a Londra e l'altro a Chicago.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, alla data 1 novembre, le quantità di frumento disponibili in tutto il Mondo ascendevano a 41.740.500 ettolitri: cioè sulla sola Europa si disponeva di circa 22 milioni.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, ammontavano il 6 novembre a 20.450.000 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, alla data 8 novembre, ammontava a 3.809.000 quarters, un quarters equivale ad ettolitri 2 e litri 90: nel passato anno a questo tempo era di quarters 3.807.000.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mantennero discretamente animati. Le quotazioni, invariate, oscillarono fra L. 29.50 e L. 29.70 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 30.75 per quelli esteri.

RASSEGNA MUSICALE

RAFFAELLO all'Adriano.

Il maestro De Lunghi — con lodevole intendimento — volle scegliere per la sua prima opera un soggetto italiano, cercando di portarlo sulla scena lirica con figurazioni essenzialmente italiane.

Ma la collaborazione del Loccatelli non è stata certo il mezzo più adatto per raggiungere lo scopo.

Il libretto è slegato, inorganico ed evanescente, a volta a volta sciatto e protenzioso, e se non vi manca qualche buon verso, vi abbondano anche ingenuità grandi e vieti convenzionalismi melodrammatici.

Ma il difetto capitale è costituito dal fatto che accanto a pochi episodi secondari, i quali hanno un valore molto relativo, l'opera viene effettivamente a constare di tre lunghissimi duetti lirici, che, dominando, virano a creare intorno ad essi un carattere prevalentemente monotono e stancante, che non riesce davvero a rialzare la musica di questo Raffaello un'atmosfera di uniformità da cui la particolare non riesce a liberarsi.

Il m. De Lunghi è essenzialmente un melodista: e di melodia ha voluto intessere la sua opera. Ma all'abbondanza del discorso, non sempre corrisponde la bontà e la originalità del contenuto musicale. Nè giova insistere molto sul valore della parte strumentale, che se presenta qualche effetto riuscito, non sempre giustifica l'impiego del vari mezzi tonici: impiego che non risulta guidato da una finalità ben determinata.

Nonostante questi difetti che con la nostra abituale franchezza abbiamo notato, non mancano nell'opera particolari notevoli, e se il m. Lunghi non ha potuto raggiungere per intiero quanto si prefiggeva, il Raffaello ha rivelato in lui una simpatica tempra di artista, che può prendere il suo posto tra i giovani dai quali l'arte può seriamente sperare.

c. b.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario.

(8) **Messina,** 13 — Il treno *omnibus* 3824 proveniente da Giardini entrando nella stazione di Messina ha avuto un urto con un vuoto senza macchina che si trovava fermo sul terzo binario.

Varie vetture sono rimaste fracassate.

Vi sono una ventina di feriti leggeri ed una trentina di contusi.

Uragani e tempeste.

(8) **Kingston,** 13 — I danni prodotti dall'uragano a Kingston e nei distorni sono calcolati a 50 mila lire sterline.

(8) **New York,** 13. — Telegrafano da Porto Principe (Haiti) al *New York Herald*:

La Repubblica Dominicana è stata devastata in questa settimana da uragani e da grandi inondazioni.

Haiti ha sofferto terremoti. Fort Paix, Gonaives, Capo Haitiano ed altre città sono in rovina.

Finora sono stati ritrovati a Fort Paix distanove cadaveri.

Si teme che vi siano nell'interno molti morti e gravi danni.

(8) **Berlino,** 13. Un violento temporale che ha imperversato in tutta la Germania ha prodotto gravi danni specialmente a Berlino e ai dintorni. Una casa in costruzione ad Halensee è crollata.

Molti alberi annosi della foresta circostanti e del Tiergarten sono stati sradicati.

Nella piazza Grosser Stern, fra Berlino e Charlottenburg, un albero, cadendo, ha spezzato il filo elettrico del tramvaya causando una lunga interruzione.

Una trentina di persone sono rimaste ferite a Berlino, la maggior parte gravemente, per la caduta di tegole.

(8) **Berlino,** 13. Una violenta tempesta è segnalata anche sul Mare del Nord. Si autrono timori per numerosi pescherecci.

(8) **Turk's Island** (Isole Bahamas) 12. — Un uragano accompagnato da una pioggia torrenziale si è scatenato ieri sera a Turk's Island.

Da una settantina di case costruite nelle isole vicine, appartenenti all'Arcipelago delle Bahamas.

SPORTS

Automobilismo

(8) **Atlanta (Georgia),** 13. — Lo *chaffeur* Robertson, con un automobile *Fiat*, ha vinto la corsa delle cinquanta miglia, in 40' 14", stabilendo un nuovo *record*.

Il tourismo aereo

(8) **Milano,** 13. — Si è riunita nella sede del Touring Club Italiano la Commissione italiana di tourismo aereo, costituita dal Touring Club per svolgere il programma affidatole dalla Commissione internazionale aeronautica nei rispetti dei progressi della locomozione aerea.

La Commissione nazionale del tourismo aereo ha avuto la sua costituzione inaugurale a Bruxelles il 10 settembre u. s, ed in quella stessa seduta fu nominata una presidenza composta del senatore on. prof. comm. Giovanni Celoria, presidente dell'ing. comm. Cesare Salvini e dei nobile Luigi Origoni vice-presidenti.

Della Commissione fanno parte i delegati dei Ministeri della guerra, della marina, dell'istruzione e dei lavori pubblici.

Il presidente senatore Celoria ha comunicato le linee generali del programma di lavoro della Commissione e l'intendimento che questo debba essere studiato con criterio pratico per addivenire a conclusioni pronte e provvedimenti che possano essere di efficace sussidio alla navigazione aerea. Le parti essenziali del programma sono:

1. Pubblicazione di una carta aeronautica colle segnalazioni dei pericoli delle diverse regioni aereonauti nei riguardi delle linee di trasmissione di energia elettrica, delle zone, dei terreni e dei campi particolarmente adatti agli atterraggi ed agli slanci e per tutte quelle altre speciali segnalazioni di rifornimento ecc.; pubblicazioni di guide e di annuari ed effettuazione di studi ed esperienze relative alla cartografia.

2. Studio della regolamentazione della circolazione aerea nei rispetti dei vari mezzi di locomozione aerea, nei rapporti legali, colla diffusione di tali mezzi, e per creare soprattutto un regime doganale ed una intesa fra gli Stati per assicurare alla locomozione aerea sistemi doganali che non intralcino lo sviluppo; infine istituzione di una specie di Codice dell'aria ed a uno del Codice per le strade e per la circolazione nei rispetti degli aereonauti tra di loro.

3. Segnalazioni e strumenti relativi, e, quindi, segnalazioni di rotta, segnalazioni di itinerari, di altezza, di pericoli, segnalazioni di bordo diurne e notturne; osservazioni meteorologiche e studi di correnti aeree.

4. Infine tutto ciò che riguarda la pratica della preparazione, dello svolgimento dei viaggi aerei, le informazioni statistiche, l'igiene, la costruzione dei ricoveri degli apparecchi, la costruzione degli apparecchi dal punto di vista dei viaggi, la resistenza sanitaria ecc.

Questa divisione del programma, approvata dalla Commissione, ha dato luogo alla costituzione di importanti sottocommissioni a fare parte delle quali sono chiamati i competenti che hanno speciale competenza nei vari rami del programma stesso, ritenuto che i delegati dei Ministeri fanno parte di diritto di tutte le sottocommissioni.

Le sottocommissioni si preparano immediatamente il loro programma dettagliato di lavoro, per portare le conclusioni prossimamente alla seduta della Commissione a porre in atto i deliberati d'accordo colla Commissione italiana di aeronautica e colle Commissioni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale

Pres., cav. Galloni — Giudici, avv. Sessa e Negro — P. M., avv. Massa — Difesa, avv. Francesco Di Benedetto. Micoli, Picardi, Libotte, Daniani, Tedeschi, prof. Gregoraci, Gasparri e Scalzitti.

Il furto alla Biblioteca V. Emanuele

Ieri si riprese il dibattimento a carico di Pelusi, Gigerchi, Mastrocola, Ambrosi e Simoncini, imputati del furto, la sette del dicembre 1908, mediante scasso della cassa-forte, rubato 14 biglietti da mille lire.

Dichiarata aperta l'udienza fu sentito il ragazzo *Cecilio Macioci*, il quale dichiarò di riconoscere nell'imputato Ambrosi uno di quelli che lavora nella officina Simonini intorno alla presunta *stirena*.

Si pcichè il Macioci non riconobbe nel periodo istruttorio l'Ambrosi, l'avv. Gregoraci chiese che il Tribunale ordinasse una più ampia istruttoria e pronto meno che la causa a nuovo ruolo.

L'avv. Francesco Di Benedetto si associò alla richiesta.

Il P. M. aderì soltanto che fossero chiamati in giudizio il giudice istruttore, il cancelliere e le guardie che furono presenti alla seconda ricognizione dell'imputato Ambrosi da parte del ragazzo Macioci.

Il Tribunale respinse l'incidente ed ordinò il proseguimento del giudizio.

Diedero poi il loro parere i periti.

L'ing. Vinci, perito di accusa, si riportò completamente alla perizia scritta e depose che le pagazioni date dal Pelusi, il quale — disse l'ing. Finci — erano di ingannare la giustizia con il disegno presentato perchè esso non avrebbe mai potuto assolutamente costruire *stirena*.

Invece il perito ing. Ernesto Cascella ammise che l'oggetto che fabbricò il Pelusi poteva servire come stirena quantunque se ne fossero sbagliate le misure.

Dopo l'audizione di alcuni testi a difesa il dibattimento fu rinviato a lunedì.

Processo Steinheil.

La sentenza.

(8) **Parigi,** 14. — La signora Steinheil è stata assolta.

×

Il 31 maggio, domenica di Pentecoste del 1908, si venne a sapere a Parigi che quella notte presso la via di Vaugirard, al N. 6 dell'*impasse* Ronsin si erano scoperti i cadaveri del pittore Adolfo Stebbens e di una ancora la signora Japy.

La signora Steinheil era stata trovata legata sul suo letto per tre quarti strangolata.

Un domestico Remy Couillard che dormiva nel piano superiore, non aveva sulla sottile della tragedia, che commosse tutta Parigi, essendo i coniugi Steinheil assai conosciuti.

Fu quindi indagato condannato all'ergastolo del suddetto Couillard e di un suo Wolff figlio di una cameriera della signora Steinheil.

Costoro furono in seguito rilasciati, ma siccome la voce pubblica accusava la signora Steinheil del duplice assassinio, bassandosi anche su relazioni colpose che le al conoscevano come fu arrestata nel novembre scorso e comparve ai primi del mese corrente davanti alla Corte di Assise della Senna.

Il Procuratore Generale aveva ritirato l'accusa di matricidio, sostenendo solo quella di uxoricidio.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un anello reale egiziano.

La galleria egiziana del Museo Guimet di Parigi si è arricchita di un anello appartenuto alla Regina Nefri-Ari-Meri-Mall, sposa di Ousserma-Ra-Setep-n-Ra, più noto nel mondo sotto il nome meno barbaro di Ramses II.

Questo anello si compone di un largo castone d'oro rettangolare montato sopra un doppio anello d'oro e di cornalina pallida.

Sul castone sono incisi i nomi della coppia reale. Ma desteranno senza dubbio meraviglia il peso e le dimensioni di questo gioiello, che fa gia l'ornamento di un dito di donna.

Si dovrebbe credere che la nobile Sovrana di Egitto non possedesse quello dita affilate che si esigono al giorno d'oggi dalle mani aristocratiche.

Questo gioiello è stato scoperto dal signor Grumet a Gournbeh da un gioielliere che, senza sospettarne il valore reale, ne avrebbe consegnato il tesoro in mezzo ad altri anelli d'oro e di *lasulc*.

Il « record » della trazione

Sono terminate testè in Pennsylvania, tra le stazioni di Altona e di Emola, prove ferroviarie alcuni esperimenti che battono il *record* della trazione come forza di trasporto.

Una Compagnia ferroviaria locale che ha rinnovato il suo materiale e fattone costruire uno perfezionato voleva esperimentarne il valore e la forza.

A una locomotiva ultimo modello furono accaccati 85 vagoni di merci, aventi la forma di una gondola.

Questi vagoni contenevano un carico totale di 4581 tonnellate di carbone.

Il peso del treno intero ascendeva a 6151 tonnellate.

La sua lunghezza totale era, a partire dalla lanterne della locomotiva fino all'ultima piattaforma dell'ultimo vagone, di 964 metri, quasi un chilometro.

Questo treno *monstre* coprì un percorso di 198 chilometri in 7 ore e 15 minuti a una velocità media di 29 chilom. all'ora.

Un brigante in mezzo ad un ballo.

Sere or sono, nei dintorni di Chicago, i membri del Baverley Country Club davano un ballo.

A mezzanotte, un uomo mascherato penetrò nella sala con un revolver in ciascuna mano. Tirò due colpi. Tutti i ballerini si fermarono.

L'uomo non mascherato era uno dei ballerini di fare il giro della società chiedendo agli uomini il loro denaro e alle donne i loro gioielli.

Carico di questo bottino, egli si ritirava minacciando sempre i poveri ballerini con i suoi revolver quando sopraggiunse una guardia notturna che si slanciò su lui.

Durante la colluttazione il brigante abbandonò il suo bottino, poi fuggì, dopo aver ferito il *policeman*.

Fu insegnito ma invano.

L'incidente ebbe quanto la soddisfazione di riprendere il proprio bene, ma la serata terminò senza allegria.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 14 Novembre 1909 — S. Clemente
Leva il sole alle 6.59 m. — Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle 8.12 m. — Tramonta alle 5.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 17.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.9	coperto	Nizza	7.4	sereno
Arnbungo	6.4	coperto	Zurigo	3.0	sereno
Vienna	8.6	coperto	Monaco	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	7.2	coperto	Atene	10.8	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. massima	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore massa.	min.
Genova	13.2	coperto	leg. mosso	14.8	13.8
Torino	7.4	1/4 coperto	—	8.8	3.4
Milano	5.2	1/2 coperto	—	12.3	3.4
Venezia	4.4	1/2 coperto	calmo	9.6	3.7
Bologna	8.7	sereno	—	12.3	3.2
Ravenna	7.9	sereno	—	9.8	2.0
Ancona	11.2	1/4 coperto	—	12.3	2.5
Firenze	9.8	coperto	calmo	13.5	5.4
ROMA	12.4	3/4 coperto	—	12.5	5.5
Bari	7.6	nebbioso	—	16.0	8.4
Napoli	10.5	coperto	mosso	12.3	5.0
Caggiano	5.6	coperto	calmo	12.7	7.2
Tiriolo	8.4	sereno	—	6.6	2.6
Palermo	13.4	1/2 coperto	—	9.8	2.0
Messina	13.8	1/4 coperto	leg. mosso	16.0	9.4
Cagliari	12.2	sereno	1/4 coperto	14.0	8.0
			leg. mosso	13.3	8.0

Probabilità: venti meridionali forti versante Tirreniche, moderati altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; Tirreno agitato, altrove mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a zero e alla temperatura della stazione e di 50.60. Barometro a mezzodì 758.8 Termometro centigr. massimo + . . minimo + . . Umidità relativa % assoluta 8.90 Vento a mezzodì SW. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

1. Alimento primario all'uomo lo porgo,
2. Sotto di me riscem due far silenzio.
3. Ch'io sia gran fiume ben mi accorgo.

Spiegazione del precedente passatempo:
MORA - ORMA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l' 11 novembre 1909.
Nati 27 compresi i nati morti
Morti 19 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Lauruti Laura di Giuseppe, Pianella, 48, con. Colonnello Tordi Renato di Vincenzo, Roma, studente, cel.
Lucchetti Francesco fu Ovidio, Montebono Sabino, 75, impiegato, con.
Forbiciani Maria Luisa fu Giuseppe, Montecalvo, 66, nub.
Mahni Benvenuto fu Giuseppe, Roma, 66, cameriere, cel.
Sugamoste Giovena fu Vincenzo, Guarcino 70, contad. nub.
Fais Caterina fu Antonio, Udine, 82, cons Salotti
Banelli Luisa fu Antonio, Sonnedia, 87, cons Farsone
Corri Maria fu Rinaldo, Montecosado, 75, ved. Sabbatini
Lunari Giuseppe fu Luigi, Morlupo, 54, inserviente coni
Lorenzi Filippo di Domenico, Marano, 18, contadino, cel.
Verna Cosimo fu Michele, S. Elia, 61, calzolaio, con.
Parni Nella fu Giacomo, Terni 18, sub.
Fiorentini Pierdolfo di Pietro, Palestrina, 14
Crocicchia Marianna fu Giuseppe, Capranica, 57, con
Mengrone Francesca fu Girolamo, Velralla, 30, contadina, ved.

Si rende noto che il trasporto della salma di

S. E. don VIRGINIO CENCI BOLOGNETTI
Principe di Vicovaro

che avrebbe dovuto effettuarsi oggi, avrà luogo domani alle ore 10; partendo dalla Stazione centrale (lato P. V.)

Roma 13 Novembre 1909.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 13 Novembre 1909.

BARI. . . .	32	88	13	28	80
FIRENZE. .	44	51	20	1	59
MILANO . .	11

La Riforma Tributaria

L'on. Angelo Majorana pubblica nel fascicolo della rivista* La Finanza Italiana *che vedrà la luce oggi, il preannunciato articolo sulle condizioni e sul contenuto speciale della riforma tributaria, quale egli la intende e quale la vorrebbe vedere attuata.

Data l'importanza dell'argomento e data l'autorità dello scrittore, lo riproduciamo integralmente, salvo a discuterne il merito a ragione veduta.

V. — Condizioni della riforma tributaria.

La riforma tributaria in Italia dovrebbe essere subordinata alle seguenti principali condizioni:

a) *non solo non compromettere il parziale, ma anzi accrescendo*, accrescendo quindi l'elasticità del bilancio, rinvigorendolo, dotandolo di nuove risorse che permettano far fronte alle spese sempre maggiori che sono richieste dal progressivi bisogni della civiltà contemporanea.

E' stato detto da molti, ed a me piace ripetere l'opportuna frase: che «la prima riforma tributaria è quella di conquistare e mantenere il pareggio»;

b) *proporzionare gli oneri alla capacità contributiva dei singoli cittadini*: sottoporre quindi a revisione tutto il vigente farraginoso regime tributario, sorto in gran parte per le necessità fiscali del momento, senza un costante e prestabilito sistema direttivo: e qui integrare, là ridurre, dovunque — ripeto — *proporzionare*, con opportune tralazioni:

c) *procedere per gradi*, cominciando dai provvedimenti meno difficili e più sicuri, proponendosi beni fin dall'inizio un programma unico, e poi venendolo via via svolgendo, a misura che lo consentano le condizioni del paese;

d) *riordinare il regime delle tasse sugli affari*, in armonia con le nuove esigenze economiche e giuridiche:

e) *istituire una imposta progressiva complementare sul reddito*, abolendo nello stesso tempo le sperequate tasse di famiglia e valore locativo, così prestando il più efficace strumento per la soluzione dei più immediati problemi della finanza di Stato e di quella comunale.

Una riforma unica da compiersi in un solo o in brevissimo tratto di tempo, come fecero il Miquel in Prussia ed il Pierson in Olanda e lo stesso Steinbach in Austria, non è possibile in Italia.

Meglio indicato sarebbe per noi il precedente inglese del Gladstone: la cui politica finanziaria, che del resto eva continuazione di quella del Peel, può ben dirsi che siasi svolta in non meno di quindici anni.

Cominciò egli con l'assicurare continui avanzi al bilancio: mantenne e rinvigorì l'imposta sul reddito (e qui fu il perno della sua politica); aumentò per scopi sociali la tassa sugli spiriti; aggravò quella delle successioni, malgrado le fiere opposizioni del Lords; sopprese i dazi esterni, e ridusse quelli interni a quattro soltanto: spiriti, zucchero, the, tabacco.

Un savio ecletismo presiedette a tutta la sua azione riformatrice: le quale, appunto perchè sapientemente si quasi tutti i campi dell'attività finanziaria dello Stato, fu più robusta e feconda di utili e durevoli risultati.

Un simile ecletismo è, sucor più, una simile graduazione sono tanto più necessari in Italia, in quanto i nostri servizi pubblici erano, e ancor sono, così insufficientemente dotati, tanto per il personale quanto per il materiale, che il bilancio ha veduto e vede dileguarsi la maggior parte de' suoi avanzi e delle sue progressive energie, nel tentativo assiduo di rendere meno sproporzionati i servizi medesimi alle legittime aspettative del paese. Abbiamo dovuto, in tempo breve, aumentare enormemente il carico annuo dei funzionari pubblici, moltiplicare le scuole e le strade, creare una folla di uffici nuovi, iniziare fin dalle fondamenta la trasformazione della difesa nazionale (1). Molto si è fatto, ma resta ancora molto da fare. Ed è appunto alla stregua del programma di questa ulteriore attività di governo, che deve essere coordinata la politica finanziaria. Non dimentichiamo che questa è mezzo non fine: strumento del fini della politica, ma non è « scopo a sè stessa ».

VI — Revisione critica delle spese e delle entrate.

E' evidente però che qualunque azione riformatrice deve essere preceduta da una diligentissima revisione di tutte le spese, per isfrondarne il superfluo. E non parlo già di una riduzione numerica, guidata dalla sola ragione aritmetica, bensì di un procedimento razionale che semplificando ed intensificando i congegni, se renda meno costosa in più efficace l'azione.

Il primo e maggiore studio deve essere portato sulle ferrovie, il cui coefficente di esercizio è venuto elevandosi in maniera impressionante e non sempre giustificabile. Gli studi sui bilanci militari non debbono mai essere scompagnati dal fine della economia: pur salvando le supreme e progressive ragioni della difesa, è certo che ancora molti risparmi possono realizzarsi.

Non c'è ramo di pubblica amministrazione in cui non si avverta un *readimento scarso*, di fronte all'onere sempre crescente dei mezzi impiegati. Perfino le spese di giustizia sono eccessive: invano da più anni si è chiesto di studiare dalle più ample riforme del codice di procedura pochi articoli semplificatori e farli approvare subito, in modo di assicurare subito al Tesoro il vantaggio di non indifferenti riduzioni. In generale poi è certo che quasi tutti gli organici fatti in questi ultimi anni, sono parziti dal concetto di migliorare le condizioni degli impiegati, non solo con aumenti di stipendi (resi necessari dal caro dei viveri) ma anche con la creazione di nuovi posti e con l'ampliamento de' quadri.

Ora, se in molti casi le crescenti funzioni di Stato richiedono tali ampliamenti, in non pochi altri (come in una sua acuta relazione notava l'on. Abignente) all'aumento dei posti si è proceduto soltanto per migliorare le condizioni delle persone. « Posti impiegati, che ben spesso, sotto le formule inglese, che anche noi dovremmo adottare. Ma ciò non è possibile senza un'organica e difficile riforma di tutti gli ordinamenti amministrativi, fatta con mano ferma e con criteri omogenei.

Anche nel campo del debito pubblico può trovarsi materia da economizzare. Ancora deve compiersi la conversione dei debiti che hanno un interesse maggiore di quel 3 1/2 che oramai può dirsi normale pel nostro debito pubblico. Di questa operazione molto si siamo occupati il Rubini ed io: dire sarà che, nel suo concetto, essa debba fruttare quella maggiori del nuovo titolo redimibile (istituito poi per le sole spese ferroviarie, e felice mente, dal Carcano) doveva essere quella di dare il mezzo per compiere l'accennata conversione. Questa, con una serie di atti successivi, opererebbe sovra un capitale di L. 411,794,362.20 fra debiti perpetui e redimibili di cui non pochi inclusi nel Gran Libro; i quali pesano sul bilancio con un annuo carico di interessi per L. 12,286,243.71. Si avrebbe così, con la riduzione dell'interesse al 3 1/2, un beneficio di ben L. 3,624,141, tutt'altro che spregevole per l'affaticato nostro Tesoro.

Accenno anche al redimibile ferroviario 3 0/0, per il quale di recente un egregio funzionario, il Messina, ha proposto di sostituire alle presenti obbligazioni di L. 500 nominali, che danno l'interesse lordo 3 0/0, un'altra obbligazione, redimibile del pari con l'interesse 3 1/2 netto, corrispondente al *valore teorico*, ossia al valore di borsa accresciuto da un plusvalore dipendente dall'alea di estrazione. Si è calcolato che per questa sola operazione si avrebbe un beneficio di presso a 250 milioni in capitale.

Ma, com'è naturale, il vero campo su cui bisogna lavorare, per ottenere maggiori benefici per l'erario e, in pari tempo, all'economia pubblica, è quello delle entrate, assai quello tributario pro-

(1) Citerò un solo esempio. In meno di tre anni la sola spesa ordinaria per l'istruzione elementare è salita in bilancio da 12 milioni a 300,000 lire ad oltre 21 milioni, e quella straordinaria da 839,000 a 2,259,000. Eppure quanto non resta ancora a farsi, per combattere la vergogna dell'analfabetismo!

priamente detto. Una revisione de' mezzi di accertamento delle imposte dirette assai gioverebbe, per togliere molte delle presenti e più aspre disuguaglianze, e per dare i mezzi onde alleviare i più gravi oneri sui consumi popolari. La quantità di coloro che sfuggono alle imposte, o che non le pagano in proporzione de' loro averi, è molto maggiore che generalmente non si creda. C'è tutta una serie di *riforme tecniche*, da adottarsi nel sistema meccanismo fiscale, da cui si avrebbe con sicurezza il risultato di agravare i meno abbienti, invece che il più abbienti, e specialmente su coloro che indebitamente vi si sottraggono.

La ricchezza mobile (anche indipendentemente da una più larga riforma, che investirebbe il complesso dei redditi e della entrata dei singoli cittadini) merita di essere ristudiata in ogni sua parte: essa sola basterebbe ad iniziare una feconda trasformazione tributaria.

Questo lavoro di ritocchi alle imposte esistenti, costituirebbe per l'erario una buona fonte di risorse. Al Ministero delle finanze, dove il personale dirigente conserva le sue tradizioni di solo illuminato e di capacità tecnica, abbondano gli studi per trarre dalla stessa presente compagine tributaria maggiori proventi, senza necessità immediate per i contribuenti. Mi limiterò a pochi esempi tratti qui e là, senza ordine di materia.

Un inventario accertamento dei valori mobiliari, specialmente nelle successioni, amenterebbe di molto il gettito delle relative tasse. C'è da più tempo elaborato un progetto che disciplina legislativamente, e senza effetto retroattivo, la tanto dibattuta questione della tassabilità di certi titoli e delle azioni. La ritardata riforma dei contratti di borsa, pur rispondendo ad esigenze economiche e giuridiche, potrebbe facilmente dare buoni risultati fiscali.

Per gli spiriti si è provveduto; ma c'è qualche altra voce di fabbricazione che offre margine di maggiore rendimento. Il bollo è il grande campo che, senza offrire troppo ingrati, offre possibilità di sicuro e facile effettuare alla facilità con cui si sono istituite quelle sovratasse pel dinamo di Messina che è molto probabile non saranno così presto abrogate.

Una semplice riforma del bollo sulle carte da giuoco, ne aumenterebbe di molto il prodotto: ben comprendo che trattasi di una piccola cifra, ma, unita alle altre, non è da disprezzare. E non è forse tempo il giorno in cui, anche da noi, si dovrà ritoglilere ad esame, con intento fiscale, la tariffa dei tabacchi: in Francia, per questo solo capo, si ripromettono oltre 60 milioni. E così potrei continuare per un pezzo.

VII. — La riforma delle tasse sugli affari.

Ben poco lodevole però sarebbe un simile frammentario lavoro di rinvigorimento del bilancio, quando non fosse guidato da un concetto unico e razionale organici ed accompagnato da più larghi provvedimenti riparatori. Nulla è più facile che alcorrezione di un empirico *empirismo* finanziario; ma non questo vuole il paese.

Quel che occorre è una restaurazione razionale dell'intero sistema tributario, e deve cominciare con quel famigliare meccanismo (non mi fido di chiamarlo *organismo*) che va sotto il nome di « tasse sugli affari » e che comprende i trapassi di proprietà a titolo gratuito od oneroso. Immenumerie, gli atti giudiziari, tutte le innumerevoli forme di attività economica e civile che sono soggette o al registro o al bollo o al loro surrogati. Ed, veramente, la molteplicità delle tasse, la complicazione dei procedimenti, l'interferenza pel più complessi fattori economici e giuridici, il progresso dell'intera vita sociale: qui, veramente, tutto sembra fatto per vendere la materia fiscale inconsistente ai atra mai e a richiedere energiei provvedimenti riparatori.

Non è il caso di esaminare in la privata economia si trasforma con rapidità talvolta vertiginosa; mentre nuove forme di attività sorgono ad ogni momento e domandano nuovi atteggiamenti giuridici la vecchie forme, le stesse, sotto l'impulso intto questo mirabile movimento, rimane all'incontro immutata, e nella sua rigidità comprime, e talvolta annulla, le utili iniziative, con danno de' cittadini e dell'Erario stesso.

Conscio di questa verità, iniziai, nel 1905, quando avevo l'onore di dirigere il Ministero delle Finanze, quando vent'anni per una riforma completa, tracciandone un concreto ed analitico programma ad una Commissione autorevole, che nel 1908 condusse lodevolmente a termine i suoi lavori. In principio presiedette l'amando Giannuzzo, che vi portò la genialità del suo multiforme ingegno. Dopo di lui la presiedette il senatore G. Baccelli. La relazione generale, molto interessante fu stesa dal Solinas Casan. Seguirono parecchi voluminosi di relazioni speciali e di proposte, così distribuiti:

1. tasse giudiziarie e gratuito patrocinio, procedimenti, tasse contrattuali;
2. tasse di bollo in tutte le loro forme svariate e contratti di borsa;
3. tasse in surrogazione, tasse ipotecarie, concessioni governative, esenzioni e privilegi;
4. tasse di successioni, di donazioni e manomorta.

Ignoro se questi volumi siano ancora resi di pubblica ragione: se non lo sono di già, lo dovrebbero, e senza ulteriore indugio: poichè in quegli studi si trova come una miniera di preziosissimi materiali.

Certamente non tutte le proposte della Commissione Reale sono accettabili anche in vista delle mutate condizioni del bilancio, che impongono la ricerca di redditi maggiori: ma esse sono sempre di opera sua. E già annunzio il materiale di un lungo e proficuo lavoro legislativo. Bene a proposito il Rubini, nella sua relazione sul bilancio (Tedesco) all'assestamento 1908-909, dopo aver notato che per le tasse sugli affari il solo provvedimento che siasi avuto finora è quello concernente le tasse sugli affari (1 dicembre 1907 sulle Assicurazioni contro deposito o pegno di merci, titoli o valori e sul bollo delle cambiali, ha soggiunto che per la nostra legislatura non sarebbe piccolo vanto quello di poter condurre in porto tutta la riforma di questo importantissimo gruppo di imposte.

L'ubietà e i limiti del presente studio non mi consentono di scendere ad ulteriori particolari. E' certo che nel campo vastissimo, quasi sterminato, per cui si stende l'opera tassatrice dello Stato, c'è molto da fare e da rifare. Oltre ai provvedimenti per agravare i consumi più oberati, è tutta un'opera lenta e costante di *rimunerazione graduata*, che non si esplichera in un solo atto legislativo, ma che richiede una opera vigilante e assidua e, sovrattutto un'illuminata *continuità di governo*.

VIII - I tributi locali e l'imposta sull'entrata.

Sovra un punto speciale però occorrono provvedimenti immediati e risolutivi: intendo i tributi locali, che tanto influiscono sulla finanza e che devono consentirsi il tranquillo svolgimento di una complessa e progressiva azione riformatrice: per la finanza locale, infatti, ed in special modo per quelli dei municipi, ulteri'ori dilazioni non sono possibili. Il disavanzo è latente in moltissimi Comuni: in molti è già aperto, lo Stato non se ne può disinteressare, sia perchè ne è spesso la suprema tutela di ogni forma di pubblica attività, sia perchè dello Stato stesso i Comuni sono (mi si perdoni la vieta metafora) cellula essenziale: sia perchè ogni passività e la perenne fonte di maggiori pagbi egli allo Stato o ai Comuni o alle provincie.

I tributi comunali, da Ministro delle finanze, presentai alla Camera un disegno di riforma nel dicembre 1905, e lo mantenni da ministro del tesoro nel 1906-8 (Legisl XXII n. 333). Più d'uno ricorderà, forse, le gravi opposizioni che quel progetto incontrò. In seguito il mio successore on. Lacava ordinò una minuta inchiesta su tutte le entrate e spese degli enti locali, inchiesta che non è ancor terminata e che certamente gioverà ad illuminarci sulla grave questione. In ogni caso però, credo che il concetto fondamentale, al quale si ispirarono le mie proposte, non possa essere abbandonato, pur riconoscendo io per il primo che in molti punti il mio progetto debba oggi essere modificato. L'ostinarsi in formule costanti, senza tener conto della mutate condizioni di fatto, non è, neanche in finanza, un atto di savienza.

In sostanza il mio progetto contenevo l'abolizione delle tasse di famiglia (focatico) e di valor locativo, e la sostituzione ad entrambe di un'*imposta sull'entrata*.

Questa, come tributo statale, era già stata proposta dal Giolitti nel 1893 (quando il Gagliardo reggeva il portafoglio delle finanze), facendola gravare sui complessivi redditi nelle aspettori alla 5000 lire; prendendo a base gli imponibili accertati in qualunque modo agli effetti delle tre imposte dirette, e adottando una moderatissima progressione nelle aliquote (Legisl. XVIII doc. n. 385). Altro progetto di imposta generale sull'entrata, sempre per lo Stato, presentò nel 1894 il Sonnino, proponendo non più l'accertamento per le tre dirette, ma su base indiziaria (Leg. XVIII n. 28a). Il mio progetto aboliva alcuni degli attuali più esosi tributi locali ed altri ne riduceva; ma pur riveniente ordinato con l'accertamento diretto, ma non escludava del tutto gli indizi: era informato al criterio di una cauta progressività: si affidava in gran parte, per l'accertamento, agli agenti delle imposte, che danno assai maggior garanzia di imparzialità che non le autorità comunali; conteneva una serie di disposizioni assai particolareggiate sul soggetto tassabile, sull'oggetto dell'imposta, sulla procedura.

Inoltre, pur cominciando dallo stabilire il tributo a vantaggio dei Comuni, lasciava ch'esso pur in via sperimentale, e preparava per un'epoca assai prossima, il passaggio allo Stato della stessa imposta sull'entrata, risorbandosi di dare altri compensi ai Comuni.

Nessuno dei tre progetti concreti di imposta generale sul reddito che (per non parlare del più remoto tentativo di Antonio Scialoja) vennero in tempi e con intenti diversi, presentati al Parlamento italiano, ha avuto fortuna.

Per varie ragioni, nè il progetto Giolitti-Gagliardo del 1893, nè quello Sonnino del 1894 nè il mio più recente, sono arrivati alla discussione parlamentare. Per il mio si rinuì la Commissione, ma non delibero.

In un suo recente ed assai pregevole studio, apparo sulla *Critica sociale*. Ivance Bonomi, dopo aver dimostrato la necessità di istituire una imposta complementare sul reddito globale a aliquota progressivo, accoglie quello ch'è concetto fondamentale del mio progetto: creare cioè la nuova imposta, in sostituzione delle tasse di famiglia e del valore locativo. Vuole però che la si istituisca come tributo di Stato e, connettendola col problema della scuola, propone che i Comuni siano sgravati dall'onere della istruzione primaria e che a questa provveda lo Stato, servendosi in parte pure del mezzi che gli forniebbe la nuova imposta sul reddito, costituite delle accennate tasse comunali.

La differenza fra il mio sistema e quello del Bonomi è assai minore di quel che a prima giunta potrebbe apparire. Ho sempre sostenuto che, in linea teorica, l'imposta sull'entrata debba essere di Stato: soltanto per ragioni di pratica convenienza, l'ho proposta come comunale, al suo inizio; ma sempre con larga partecipazione degli agenti di Stato. Il Bonomi fa in sul tempo quello che forse più opportuno fare in due: ma la differenza delle modalità non toglie la sostanziale identità del concetto.

Quanto poi al problema della scuola primaria, credo anch'io che sia *bene* proporselo in sede di riforma tributaria. L'avocazione allo Stato, come è generalmente intesa, incontra due grandi difficoltà: i mezzi finanziari e la poca capacità amministrativa dello Stato, che è un esagerato accentratore. Ma non sono ostacoli insormontabili: per il secondo, può ordinarsi un nuovo sistema di bene intesa autarchia, sotto l'efficace tutela dello Stato bensì, una con partecipazione di elementi locali (sul tipo della gestione del patrimonio dei poveri in Inghilterra): per il primo, può provvedersi con le razionali riforme fiscali. Anzi questo sarebbe uno dei maggiori vantaggi della nuova politica tributaria di cui l'Italia ha bisogno: non limitarsi a rimaneggiamenti empirici, ma far servire il fisco alla soluzione dei più gravi problemi sociali. E quello delle scuole popolane è uno dei maggiori che affacci la nuova età.

Non è possibile affrontare queste sudne questioni senza calcare vie nuove, senza possedere quel coraggio civile, rampondo le pastele del passato, può preparare, esso solo, l'avvenire. Non invano il tempo passa, le idee camminano, nuovi elementi intervengono, nuovi problemi sorgono. La situazione del bilancio si aggrava e vieta la necessità del rimedio si rende ogni giorno più urgente. Prestato o tardi, in una forma o nell' altra, l'imposta generale del reddito finirà col trionfare. La riforma tributaria (intesa, non come una legge unica, che con un sol tratto di penna tutto innovi ed a tutto rimedi, ma come un complesso organico di provvedimenti, eseguiti con saggia graduazione), oramai si impone: e non sarà solo opera di giustizia sociale e di elevata politica: non solo per illuminato tornaconto economico, al fine di favorire le energie produttivi del paese; ma anche come necessità fiscale.

Il lavoro legislativo prossimo.

Tra le molte censure, che i giornali di opposizione rivolgono al Ministero, una specialmente ci ha sorpreso non più tardi di ieri, ed è che il Ministero si presenta alla Camera senza un programma di lavoro, ma con dei rimasugli del programma non certo assai denso del marzo scorso.

Anzitutto non è vero che parecchi nuovi progetti non siano nei vari Ministeri pronti per essere presentati al Parlamento alla imminente ripresa dei lavori: ma, se anche fosse esatta l'affermazione, i rimasugli del programma del marzo sono tanti, che bastano a dare proficua occupazione alla Assemblea durante qualche mese.

E ne diamo l'elenco per cui ogni amministrazione, notando che molti di questi disegni di legge sono già in stato di relazione, e che se ne può impendere la discussione quando che sia.

Interno.

1 Modificazioni alla legge elettorale politica n. 26.
2 Conversione in legge del R. D. 25 febbr. 1909 n. 91 con cui fu ridotto il numero delle sezioni elettorali di Messina I e II n. 97 (rel. Alessio Giovanni).
3 Assistenza agli esposti ed all'infanzia abbandonata n. 98.
4 Sull'esercizio delle farmacia n. 142 (rel. Venditti).
5 Modificazioni ed aggiunte alla legge 14 luglio 1898 n. 335 per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari n. 151 (rel. Giovanelli). Già approvato dal Senato.
6 Sugli ordini dei sanitari n. 173. Già approvato dal Senato.
7 Proroga del periodo assegnato pel pagamento annualità dovute dai comuni delle provincie Venete e di Mantova in rimborso delle somme pagate dallo Stato per spedal. di sanità per vari italiani ricoverati negli ospedali austro-ungarici ai sensi delle legge 21 genn. 1897 n. 35.

Esteri

8 Stati di previsione entrata e spesa Fondo emigrazione esercizi. 1909-10 n. 74 (rel. Falletti).
9 Assestamento stati previsione entrata e spesa Fondo emigrazione esercizio 1908-09 n. 75 (rel. Falletti).
10 Conti consuntivi Fondo emigr. esercizi. 1902-03, 1903-04, 1904-05 n. 128.
11 Conversione in legge R. D. 26 sett. 1904 n. 520 e 24 settembre 1904 n. 542 per la proroga e l'esecuzione degli accordi provvisori di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria, e del R. D. 28 febbraio 1906 n. 40 che diede esecuzione al trattato di commercio e di navigazione e alla convenzione per lo scambio fra loro e il possesso di beni mobili e immobili con l'Austria-Ungheria n. 130 (rel. De Marinis).

Tesoro.

27. Residuento consuntivo esercizi. 1906-07 n. 7 (rel. Saporito).
28. Rendiconto consuntivo esercizi. 1907-08 n. 8 (rel. Saporito).
29. Approvaz. eccedente impegni bilancio previ-

sione Amministr. Ferroviaria eserc. 1907-08 n. 13 (rel. Saporito).

30. Preventivo entrata eserc. 1908-10 n. 19 (e nota di varian.) (rel. Bergamasco).

31. Preventivo istruzione eserc. 1909-10 n. 24 (e nota di variazione) (rel. Manna).

32. Preventivo spese e tel. eserc. 1909-10 n. 27 (e nota di variazione) (rel. Agnglia).

33. Modific. legge Contabilità di Stato n. 38 (rel. Balsco).

34. Convers. in legge R. D. emanato in virtù art. 14 legge 13 gennaio 1909 n. 10 n. 73 (rel. Alessio Giovanni).

35. Assestamento preventivo Colonia Eritrea eserc. 1908-09 n. 133.

36. Preventivo Eritrea eserc. 1909-10 n. 179 (rel. Felletti).

37. Preventivo Somalia Italiana eserc. 1909-10 n. 180 (rel. Del Balzo).

38. Assestamento preventivo Somalia Italiana eserc. 1908-09 n. 181 (rel. Del Balzo).

Guerra.

39. Istituz. di un corso sup. tecnico militare e del servizio tecnico d'artiglieria n. 46.

40. Modif. testo unico legge ordin. R. esercito e servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra n. 48.

41. Istituz. ingegneri artiglieria e direst. tecnico polverifício Lizi n. 49 (rel. Cantarano).

42. Convalid. R. D. 18 marzo 1909 n. 161 (operazioni di leva nelle provincie di Messina e Reggio Calabria) n. 108 (rel. Alessio Giovanni).

Marina.

43. Requisizione navi mercantili n. 52 (rel. Rossi Luigi).

44. Provvedimenti marina mercantile n. 131 (rel. Celesia).

45. Per dichiarare monumento naz. lo scoglio di Quarto n. 2?4.

12 Applicazione convenzione internaz. di Berna 26 sett. 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi n. 196 (rel. Badaloni).

Grazia e Giustizia.

18 Disposizioni sul resto di diffamazione n. 85.

14 Conversione in legge di R. D. attinenti all'amministrazione di G. G. emanati in vista della legge 12 gennaio 1909 n. 12, n. 88 (rel. Alessio Giovanni).

15 Modifica. circoscrizione territ. delle preture di Torino, n. 87 (rel. Giaccone).

16 Provvedim. per regolare i conti consuntivi degli esercizi generali di benef. vacanti, n. 146 (rel. Fani).

17 Riforme al Cod. di proc. civ, n. 147.

18 Sulle decime e altre prestazioni fondiarie n. 160 già approvato dal Senato.

19 Disposizioni sulle ferie giudiziarie n. 225 già approvato dal Senato.

Finanze.

20 Protezione del bacino idrogeologico di Montecatini 40 (rel. Bacelli Guido).

21 Modific. legge 30 dic. 1905, n. 582 relativa tasse velocipedi, motocicli e automobili, n. 92 (rel. Silvio Crespi).

22 Converz. in legge RR. DD emanati in virtù articoli 14 legge 12 gennaio 1909, n. 12, n. 93 (rel. Alessio Giovanni).

23-24 Modific. legge 13 nov. 1887, n. 5028 sulla risoluzione controversie doganali, n. 174 (rel. Carboni Boj).

25 Convalid. R. D. 27 dic 1908. n. 805 portante modificazioni ed aggiunte al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali, n. 190 (rel. De Marinis).

26 Converz. fra il Demanio dello Stato e il Comune di Cagliari pel riscatto da parte del Comune medesimo dell'acquedotto di quella città n. 226.

Istruzione.

46 Pareggiam. Università di Macerata n. 72 (rel. Credaro).

47 Insegnamento e insegnanti d'educazione fisica n. 82 (rel. Camera).

48 Converz. in legge di R. D. eman. in virtù della legge 12 gennaio 1909 n. 12-n. 88 (rel. Alessio Giovanni).

Lavori Pubblici.

49 Navigazione interna n. 2 (rel. Abignente).

50 Sistemazione bacini montani n. 3 (rel. Romanin-Jacur).

51 Converz. in legge R. D. eman. in virtù della legge 12 genn. 1909 n. 12-n. 167.

52 Converz. in legge R. D. 28 nov. 1907 n. 82 (Tariffe trasporti ferrov.) n. 188 (rel. Maraini).

53 Converz. in legge R. D. 27 dicembre 1908 n. 810 (Servizio Stretto Messina) n. 189 (rel. De Seta).

54 Converz. in legge R. D. 31 genn. 1909 n. 106 (Esercizio di Stato ferrovia a vapore tra la stazione di Decenzano e il Lago di Garda) n. 219.

Agricoltura.

55 Istituzione Cassa di maternità n. 57.

56 Provvedim. per combattere le frodi nel commercio dei formaggi n. 58 (rel. Caccialanza).

57 Modificaz. legge Associazioni o Imprese fondiarie n. 59.

58 Istituz. uffici internazionali di collocamento nei lavori agricoli e nei lavori pubblici n. 64.

59 Istituz. credito agrario nelle Marche e Umbria n. 66 (rel. Ciappi).

60 Contratto di lavoro e definizione controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private (rel. Calissano).

61 Converz. in legge R. D. eman. in virtù legge 12 gennaio 1909 n. 12-n. 90 (rel. Alessio Giovanni).

62 Tutela commercio concim. sec. n. 91 (rel. Morando).

63 Maggiori assegnaz. ricerca d'acqua potabile n. 124 (rel. Aprile).

64. Riforma legge piccole Società cooperative e piccole Associazioni agricole di mutua cooperazione n. 125 (rel. Samoggia).

65 Adozione carato metrico nel commercio perle fine e pietre preziose n. 127 (rel. Nava).

66 Riordinam. Camera di commercio n. 153 (rel. Morpurgo e Maccini). Già approvato dal Senato.

67 Ordinamento delle Borse n. 168 (rel. Giovanelli Edoardo).

68 Modificaz. legge consorzio obblig. industria solfifera siciliana n. 194 (rel. Aprile).

69 Proroga del termine a presentare il disegno di legge sulla Camera agrumaria n. 225.

Poste e Telegrafi.

70 Miglioram. trattamento di riposo pel personale subalterno dell'amministraz. postale e telegrafica n. 43 (rel. Riccio).

71 Radiotelegrafia e radiotelefonia n. 43 (rel. Rubinelli).

72 Convenzione pel servizi postali e commerciali marittimi n. 120 (in sospeso).

CORTE DEI CONTI

La IV Sezione della Corte dei Conti, nell'ultima adunanza, presieduta dal consigliere Paternostro, ha liquidato, tra le altre, le seguenti pensioni:

V. Sozzi ten. col.	1168	O. Boggiani magg.	688
V. Torregrossa seg.	1023	Cataldo & col.	4292
Rossi Aug. t. col.	4233	Ramat Aless. prof.	2718
Tromby Dom. t. col.	4114	V. Rosini pr. trib.	928
Di Brocchetto v. am.	3000		

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Sidney, 18 — Lo sciopero si estende. Gli scioperanti sono preoccupati di fronte alla ostinazione dei padroni, ma sono risoluti a non cedere. Il presidente della Federazione dei minatori li ha esortati ad impadronirsi di tutte le vettovaglie di cui potranno avere bisogno, senza dovere subire gli stimoli della fame, perchè la fame è un caso di forza maggiore che si impone al di sopra di tutte le leggi umane.

I minatori ritengono che lo sciopero generale avrebbe per effetto di obbligare il Governo ad indurre i padroni a dare soddisfazione agli operai, oppure sarebbe di spingere il Governo a proporre la nazionalizzazione delle miniere.

Il prezzo delle patate oltrepassa i 73 franchi a tonnellata.

Cronaca di Roma

Pel genetliaco del Re. — Il Comizio veterani 1848-70 al telegramma inviato a S. M. il Re in occasione del suo genetliaco, ha ricevuto la seguente risposta:

« Nell'Augusto Nome significo vive grate a codesto Sodalizio per la fedele devozione che i suoi voti confermano al nostro Sovrano.

« Il Ministro
« E. Pennis Vaglia. »

Vaticano. — Ieri mattina, nella Cappella Paolina, ebbe luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giuridico dei tribunali della Romana Rota e della Segnatura Apostolica di Giustizia.

Dopo la cerimonia il Pontefice ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, prefetto della Segnatura Apostolica, accompagnato dai prelati uditori di Rota, il cardinale Agliardi e i mons. Bignami, arcivescovo di Siracusa, Ciceri, vescovo di Pavia e Mabelli, vescovo di S. Donnino.

— Detto la presidenza del cardinale Gasparri, ieri mattina, in Vaticano, si riunì la Commissione Pontificia per la codificazione del Diritto Canonico.

V'intervennero i cardinali Martinelli, Gennari, De Lai, Vives y Tuto e Ferrata.

— Stamane, alle 11,30, nell'aula delle Benedizioni, S. S. riceverà in udienza speciale i congressisti del 1.o Convegno giovanile cattolico della regione romana, unitamente alle squadre ginnastiche in costume e coi loro vessilli.

I congressisti poi, alle ore 18, si riuniranno nella chiesa di S. Maria in Trasportina, ove avrà luogo un solenne *Te Deum*.

Gli Arcadi da Pio X. — Ieri il Consiglio degli Arcadi, insieme agli scrittori dell'albo pel Giubileo sacerdotale ed episcopale di S. S. fu ricevuto dal Pontefice in particolare udienza di augurio per il Giubileo episcopale.

Fu offerto al S. Padre, a nome dell'intera Accademia, un albo d'onore contenente le produzioni letterarie composte dagli Arcadi in occasione del Giubileo sacerdotale e di quello pontificale di Pio X.

S. Santità gradì vivamente l'omaggio ed ebbe parole di incoraggiamento e benevolenza per i presenti e per tutti gli appartenenti all'Illustre Accademia.

Nell'albo d'onore è notevole la pubblicazione di dieci sonetti inediti di Torquato Tasso.

Pia Opera della S. Infanzia. — Il giorno 16 corr., alle ore 10, si celebrerà nella chiesa di S. Andrea della Valle il solito funerale in suffragio delle anime degli associati e benefattori defunti.

L'apertura del Consiglio comunale rivinta. — A cagione di una lieve indisposizione che ha colpito il Sindaco Nathan, la seduta consigliare fissata per lunedì 15 corr. è rimandata al 22 corr.

Barricatemunachie bloccarde. — I socialisti romani vogliono, dunque, prendersi la rivincita dell'insuccesso della organizzato protesto contro la venuta dello Czar; essi non hanno ancora dimenticato l'onta di quel fallito comizio alla Casa del Popolo, in cui erano più gli oratori che gl'intervenuti.

Dopo il baccano e sconcasso ordine del giorno dell' Unione socialista romana, che è stato come la parola di comando ai *compagni* consiglieri, stamane alle 9 si riunirà alla Camera del Lavoro il gruppo consiliare socialista per escogitare i più chiassosi mezzi di protesta contro il Sindaco Nathan, che non ebbe l' ardimento di un nuovo atto rivoluzionario nell'occasione del ricevimento di Racconigi.

A tener gaia compagnia e a rendere nutrito il coro non è mancato davvero l' ordine del giorno repubblicano.

Nella riunione della sezione repubblicana romana furono vivaci le discussioni in proposito.

I repubblicani hanno sostenuto di aver tollerata la visita, ma di non aver partecipato alle festose accoglienze che sono state fatte allo Czar, e, quindi, si son mostrati anche loro animati da vivo spirito di protesta contro la gita del Sindaco, che, *cane capo di una soggiacente muta di cani, fanno parte i repubblicani*, non avrebbe dovuto rendere omaggio al Sovrano russo.

Anche i repubblicani hanno formulato il loro bravo ordine del giorno in nome dell'integrità e della coerenza dei loro principii e, protestando contro certi *inutili atti di cortigianeria* (sic), hanno proposto di offrir fiato e voce alla gladiatoria retorica dei socialisti.

Ed eccoci ai consiglieri costituzionali del blocco. Essi si sono riuniti in adunanza privata e, secondo quel che si afferma, avrebbero deciso di lasciar fare liberamente, ove la protesta venga ad assumere forma temperata, senza attacchi intempestivi e senza trascendere sino ad una vera e propria manifestazione politica spinta, che, in tal caso, in maggioranza costituzionale insorgerebbe, provocando una esplicita dichiarazione di approvazione dell'operato del Sindaco.

Noi siamo sicuri che non accadrà alcun vivo conflitto di idee politiche.

Che cosa accadde mai in seno al Blocco per i suoi rari atteggiamenti rivoluzionari del Sindaco?

In fondo in fondo i costituzionali del Blocco si sono mostrati così tolleranti di fronte alle prediezioni anarcoidi del Sindaco e alle esplosioni di mistico nichilismo dei Della Seta, che possono una volta tanto pretendere un po' di compatimento dai loro ottimi colleghi rossi.

E' vero che mai diversi ordini del giorno dei socialisti o dei repubblicani si dimostrarono così di rimpetto di coerenza e di intransigenza di idee: ma queste son parole da dare a bere ai gonzi elettori, i quali hanno perfettamente dimostrato di saper bere di grosso.

Tra gl'*iniziati*, però, questo parole hanno spesso il loro esatto significato di relatività.

Che cosa voglion dire della loro coerenza uomini di idee assolutamente antitetiche, che si uniscono per dare la scalata ai pubblici poteri, dimenticheì della incompatibilità politica per menar vita comune?

Volere astrattamente il politicantesimo francese in Italia è cosa talmente assurda che balza agli occhi del più superficiale osservatore di fenomeni politici.

Non è questo il posto di una simile discussione; però è facile notare come il Blocco popolare non abbia in sè gli elementi essenziali di una vitalità organica e come il vasto sfogatoio di un vecchio frasario anticlericale non basti a tenere indissolubilmente legati elementi e forze di natura diversissima.

Di sincero non c'è che la febbre di potere come elemento di coesione del Blocco: per essa è possibile ogni prudenza, ogni compatimento, ogni piccolo strappo alle fedi politiche.

La febbre del potere è la costante, l'*odia ai prete* la forma, l'abito, la frase pel comizi.

Comitato per le feste del 1911. — Oggi alle 17 avrà luogo l' adunanza del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911.

Fra l' altro il Comitato si occuperà del voto espresso nel comizio degli artisti residenti a Roma contro l' art. 7 del regolamento per l' Esposizione artistica.

Camera di commercio — *Esposizione industriale in Odessa nel 1910.* — La Camera di commercio comunica:

La Sezione tecnica della Società Imperiale Russa, unitamente alla Società imperiale agricola della Russia meridionale, sta organizzando una Esposizione industriale, professionale, artistica ed agricola » che avrà luogo in Odessa nel prossimo anno.

L'Esposizione è posta sotto l'Alto Patronato di S. A. I. il Granduca Alessandro Micailovic e saranno ammessi a concorrervi anche gli stranieri, la cui iscrizioni peraltro dovranno essere pervenute al Comitato — in Odessa Rue Novomeskaï 4, Société Technique — non più tard! del 1 gennaio 1910.

Coloro che trasmetteranno l'adesione fino al 1° dicembre p. v. godranno il privilegio della scelta del posto per il collocamento dei loro oggetti, i quali verranno accettati dal 15 aprile al 15 maggio 1910.

Le norme e condizioni più dettagliate per la ammissione alla Esposizione di Odessa potranno rilevarsi dal regolamento, ostensibile anche presso la Segreteria della nostra Camera di commercio.

Terreni ad locandum. — Trovasi esposto all'Albo Pretorio e presso l'ufficio tasse in Campidoglio l'elenco delle tenute, podiche ed altri terreni dell'Agro romano compresi nel territorio del Comune di Roma con le indicazioni dei rispettivi proprietari od enfiteuti e dei relativi canoni imperfette, risultanti dal vigente catasto governativo. Gli interessanti potranno far luogo alle eventuali rettifiche rivolgendo alla Giunta municipale reclamo redatto su carta bollata da cent. 50.

Il termine utile per le assegne delle culture e delle semente dovute dai proprietari, enfiteuti o conduttori a qualunque titolo delle tenute, podiche ed altri terreni nonchè le denuncie dei capi di bestiame esistenti nelle località nelle quali la tassa è applicata sul numero dei capi direttamente accertati è prorogato per la corrente annata agraria a tutto il giorno 30 corr.

Il termine utile per la consegna dei tipi delle tenute con la distinta delle loro suddivisioni e delle relative culture e parimenti prorogato a tutto il giorno 30 corr.

Trascorso detto termine si procederà agli accertamenti ed ai rilievi d'ufficio applicando le disposizioni del regolamento.

La salma del principe Conci di Vicovaro. — Ieri, col treno di Pisa delle 23.55, è giunta alla stazione di Termini la salma del compianto principe Virginio Conci di Vicovaro.

Inaugurazione di un panificio elettrico. — Lunedì alle 18, nei locali Pastificio, in via Torino 135-136, ebbe luogo l'inaugurazione del laboratorio per la panificazione meccanica.

I numerosi invitati ammirarono i nuovi impianti, interessandosi al funzionamento delle macchine per la panificazione.

Infine agl'intervenuti fu offerto un ricco *buffet*.

Per il risveglio degli abbacchi. — Martedì sera si risvegliarono, alla Camera del lavoro, i rappresentanti delle Associazioni economiche, del movimento dei forestieri e della Cooperativa all'ingrosso e al minuto per discutere e deliberare sulla questione del risveglio degli abbacchi.

Decorato al valore militare. — Nella sera dello scorso 12 aprile alcuni reclusi si ribellarono alla guardia di città Daniele De Marchi, la quale, vistasi a mal partito, impugnò la rivoltella e ne esplose quattro colpi in aria.

Disgraziatamente uno dei proiettili recise la signora Anna Guidi, che era alla finestra di casa sua, in Piazza della Chiesa Nuova.

In quel momento passò per la piazza stessa il volontario di artiglieria Guglielmo Tedeschi, il quale accorse ed aiutò la guardia, lottando contro i teppisti.

In seguito a ciò, gli fu assegnata la medaglia di bronzo al valor militare.

Ieri mattina, alle 10, i soldati del 13 reggimento artiglieria si schierarono nel piazzale della Caserma del Macao.

Il colonnello Sosso pronunziò un elevato discorso e quindi appose la medaglia sul petto del soldato Tedeschi, congratulandosi con lui.

Festa all'Unione «Storia ed Arte» — Oggi l' Unione « Storia ed Arte » compie un anno e mezzo dalla sua fondazione, ed un anno da quando cominciò ad esplicare il suo programma di cultura archeologica, storica ed artistica, a beneficio del popolo di Roma.

La ricorrenza verrà solennizzata oggi, alle ore 15, con una pubblica lezione speciale, nel Palatino, nella Casa dei Flavi, ove l'Unione s'inaugurò.

Il prof. Romolo Artioli, darà il resoconto morale del lavoro compiuto finora; Valentino Gentarà della *Scienza positiva dell'educazione*; la prof. Ronconi darà uno stralcio delle sue liriche « Le Funebri »; il prof. Colani, l' ode « Assvero in Roma » di De Recchi, e A. Trento «Jacovella,» di Giulio Orsini.

Occhio ai vaglia girati. — Il « Bollettino delle Poste e Telegrafi » pubblica:

Consta al Ministero che recentemente abili traf fatori sono riusciti a sorprendere la buona fede di albergatori, presso i quali erano alloggiati, esibendo loro in pagamento vaglia emessi per piccole somme, allestiti nell'importo mediante regolare girata a favore di detti albergatori.

E poichè il pagamento di vaglia superiori alle L. 25, senza che sia giunto il relativo avviso di conferma, è fatto sotto l'intiera responsabilità degli uffici pagatori, si reputa utile di richiamare la loro attenzione sui vaglia girati che, presentati in buona fede da giratari noti e conosciuti, potrebbero essere pagati, senza attendere il controllo della conferma, e riconoscituti poi alterati.

Sarà quindi conveniente che gli uffici non ammettano a pagamento vaglia girati, senza essere in possesso della conferma.

Gli artisti per la Calabria e Sicilia — Ieri allo studio Sartorio, sotto la presidenza del senatore Monteverde, si è riunito il Comitato artistico « Pro Calabria e Sicilia » per prendere i definitivi accordi in merito alla Lotteria degli artisti.

Dopo una breve discussione alla quale presero parte Giulio Monteverde, Aristide Sartorio, Vito Pardo, Maurizio Barricelli e Mariano Canizzaro, constatato il rilevante numero di opere già raccolte dai migliori artisti italiani, fu votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato Artistico « Pro Calabria e Sicilia » riunitosi la sera del 12 novembre 1909 nello studio Sartorio, presenti i delegati dell' Associazione Artistica Internazionale e della Unione degli Artisti, delibera che le opere raccolte allo scopo di soccorrere i danneggiati del terremoto, siano messe a disposizione dell' Associazione della Stampa, in occasione della pubblicazione del suo Numero Unico, per estrarle nel modo più opportuno in ufficio dei confratelli d'arte e loro famiglie, colpiti dal flagello. »

Venne quindi deliberato di comunicare subito tale ordine del giorno all'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, e di tenere a sua disposizione le opere raccolte.

R. Istituto chimico farmaceutico — Ieri 11 volto giovane avvocato Guido Falcone ci ha subito splendidamente gli esami di laureci nel nostro R. Istituto chimico farmaceutico. A neo-dottore gli auguri di un lieto e prospero avvenire.

L. 100,000 : L. 25,000 : L. 50,000 : L. 15,000 ed ancora L. 10,000. si possono guadagnare con **una lira soltanto.**

Queste somme sono i premi della **Grande tombola nazionale** che va a beneficio degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, ecc. La cui estrazione verrà effettuata in Roma il giorno **1 dicembre.**

Il tempo è breve ed è bene di procurarsi subito le cartelle per non rimanere sprovveduti.

Gl'incaricati della vendita che trovansi in tutte le Città e Comuni del Regno, tengono esposto il cartello: Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola nazionale di L. 250,000.

Associazione artistica internazionale. — Martedì prossimo, alle 21.30, vi sarà assemblea straordinaria della Società tecniche, storiche, archeologiche e artistiche della città nella sala delle assemblee dell' Associazione, col seguente ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione nominata dalle Società predette per la sistemazione di piazza Colonna.

2° Provvedimenti in seguito all'approvazione del progetto Penso-Minozzi da parte delle autorità tutorie.

Oggetti rinvenuti e depositati al Museo di Pietà dal 29 ottobre al 6 novembre:

Getto e gallone oro e seta - Carte scritte taccuino - Pianta di un palazzo - Una polizza del Monte di Pietà - Un biglietto di Stato - Anellino da donna - Una sciarpa di cotone rosa - Medaglie nero di cotone - Sciarpa di seta nera - Paio di polsi e gemelli - Porta-fazzoletto con denaro.

Borsetta di pelle nera con 32 cent. - Un ombrello da signora - Un cappotto cenere scuro - Un ombrello di cotone nero - Un ombrello nero manico osso - Un ombrello di cotone nero - Ombrellino rigato bianco e nero - Un bastone nero manico curvo - Borsetta a maglia con oggetti vari - Valigia di pelle nera, sciarpa ed altro - Anellino d'oro con immagine - Patente da vetturino F. Lelli.

Farmacia cederebbesi con buon avviamento, situata nei quartieri alti della città, centro signorile e commerciale. Per radicionali rivolgersi Amministrazione «Popolo Romano».

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

La ladra delle 300,000 lire — Il nostro corrispondente telefona da *Bologna, ore 24:*

Stasera, in uno scompartimento riservato del treno delle 10,45 è partita per Roma la cameriera Adele Cerna.

Essa è accompagnata dai delegati di P. S. Argentieri e Capsio e dai brigadieri Marino e Ferraro, i quali trasportano anche i gioielli ritrovati nelle valigie della ladra e gli indumenti che la servirono per truccarsi e sfuggire alle ricerche della polizia.

La gesta dei ladri — La scorsa notte i soliti ignoti riuscirono a penetrare negli uffici di amministrazione della Casa editrice Vallardi, in via Vimi nale 58 e rubarono L. 7 in denaro che trovarono nella stanza del direttore e L. 32 in francobolli tolti dal cassetto del tavolo del capo ufficio.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale che iniziò le sue indagini per la scoperta e l'arresto dei ladri.

L'arresto di un evaso — Nella notte dal 20 al 21 maggio u. s., insieme a due compagni, fuggì, servendosi di un battello, dalla colonia di Tremiti, il coatto Guglielmo Urbani di anni 37, da Roma.

Ieri l'Urbani venne arrestato alle 12 al viale Manzoni, in seguito ad attive indagini della brigata investigativa, dagli agenti Francesco Lillo, Liborio Meanella, Michele Ventrella e Mariano Vacisca.

Infortunii — Nello stabilimento Tabanelli, fuori porta Maggiore, il mugnaio Paolo Ippoliti, di anni 42, ieri sera alle 22, nel mettere una cinghia di trasmissione, rimase impigliato in essa col braccio sinistro.

Per le ferite riportate fu trasportato all'ospedale di S. Antonio e giudicato guaribile in 15 giorni.

— Michele Andrei di anni 21 muratore, abitante in via Campani 50, ieri mattina, alle 9,30, lavorando al nuovo padiglione fuori Porta S. Paolo cadde in una buca.

Riportò delle contusioni al torace e commozione cerebrale.

Trasportato all'ospedale della Consolazione ebbe giudizio riservato.

Coltellata anonima — Il falegname Nello Belli di anni 19, abitante in via Alessandria 40, ieri alle 11,30 fu trasportato al Policlinico.

Aveva una ferita di coltello al torace per cui i sanitari, dopo le cure del caso, si riservarono il giudizio.

Il Belli, interrogato, rispose di essere stato ferito senza alcun motivo in via Sicilia, angolo via Basilicata, da uno sconosciuto.

La questura indaga.

Ribellione — Verso la mezzanotte, una quindicina di giovinastri altercavano fra di loro in via S. Giovanni in Laterano nei pressi del Colosseo.

Le guardie di P. S. Vincenzo Rizzo e Vincenzo Cimarra accorsero per pacificare i rissanti, ma tal Augusto Coccia, spalleggiato dal fratello, a nome Angelo, inanito gli agenti.

Dichiarato in arresto si ribellò.

Il Rizzo spinse allora vari colpi di rivoltella per richiamare dei rinforzi.

Accorso il brigadiere Janni con altre guardie, il ribelle fu potuto trarre in arresto.

Automobile investitore. — Ieri, alle 16,30, in via Renato Imbriani, angolo via Lucullo, un automobile del Genio, brigata ferrovieri, condotto dal soldato volontario di un anno, Augusto Bianco, investiva la vettura pubblica 163, condotta da Amedeo Turchetti.

Per fortuna non si ebbero a lamentare disgrazie personali.

La carrozza ebbe rotte le molle e distaccate le ruote posteriori.

Il conducente dell'automobile si obbligò di pagare i danni prodotti al Turchetti.

Un'esplosione in via Scacciaferro. — Ieri, verso le 23, si udì una forte detonazione in una stireria abusivamente adibita a molino in via Scacciaferro.

La detonazione destò grande panico nei dintorni, ma non causò gravi danni.

Sembra che sia scoppiato un motore per mancanza d'aria secondo la versione che hanno dato gli operai del mulino Augusto Fini e Enrico Polistini.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda Municipale:

1. Mercadante: Marcia per il Re di Grecia.
2. Verdi: « Aroldo » Sinfonia.
3. Meyerbeer: Sans Marche aux Flambeaux.
4. Donizetti: « Don Sebastiano » Atto 4.
5. Auber: « Il Domino Nero » Ouverture.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

12 ritratti L. 2.50 (6 a cartolina e 6 vinta. "Liberty „). G. BORGHESE, Corso Vittorio Emanuele n. 178.bis (GIARDINO DELLA CANCELLERIA).

Monte di Pietà di Roma.

Martedì, 16 novembre 1909 – La I^a^ *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 gennaio 1909 fino alla polizza n. **7,814.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 gennaio 1909 fino alla polizza n. **9,170.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2^a^ e 3^a^.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

TEATRI DI ROMA

CRAVATTA NERA di Lorenzo Ruggi

Al Costanzi.

Il pubblico, elegante e numeroso, applaudì ieri Ermete Zacconi alla fine delle scene drammatiche del Ruggi.

Successo dell'attore, quindi, ed anche questo successo di stima.

Il Ruggi ha ideato un dramma di idee; ma quando le idee rimangono nel campo esclusivamente astratto, quando non sono vivificate dal movimento e dall'azione, vengon meno del tutto lo scopo e l'essenza del teatro.

Così il racconto che l'anarchico Pietro Selva (Zacconi) fa all'Avvocato: un carabiniere per rovinarlo gli ha posto una rivoltella in tasca e poi ha voluto arrestarlo; cieco di ira egli ha ucciso il milite: è la narrazione di un fatto di cronaca; ma di per sè solo non presenta nulla di teatralmente drammatico.

L'Avvocato benignamente e con affetto parla al reo; gli promette aiuto e protezione, l'accerta che verità sarà fatta.

Si commuove l'anarchico alle parole umanitarie dell'uomo di legge: pensa a sua moglie, ai suoi figli, e sorge in lui il dubbio che le idee di distruzione, materiali e morali, per le quali ha speso tutta la sua esistenza e più volte cimentato la sua vita non siano la verità.

Abiura la sua fede, ed in segno di fede a quell'avvocato il simbolo, il segno esteriore di la cravatta che egli ha fino a quel momento portato: la cravatta nera.

Ermete Zacconi interpretò poi da par suo il fortissimo dramma di Bracco: *Don Pietro Caruso*, in cui si distinsero anche il Baggi e la Ferrero.

— Oggi alle 17 ultima recita della stagione con *Il cardinale Lambertini*.

— Il *Costanzi* rimarrà chiuso fino al 15 dicembre, per riaprirsi il 16, nel qual giorno con *Trittico di Italia* verrà inaugurata la grande stagione lirica.

r. t.

Adriano — La prima rappresentazione del *Raffetto* aduni ieri sera un pubblico scelitissimo.

Notammo il m. Mascagni, e del mondo politico gli on. Ciuffelli, Pompili e Costantini.

L'opera a giudicare dagli applausi ebbe buona accoglienza.

Per la cronaca notiamo tre chiamate al primo atto, cinque al secondo e cinque al terzo.

All'autore venne anche offerta una grandissima corona d'alloro.

L'esecuzione fu oltremodo lodevole.

La signora Poli-Randaccio ci diede nella parte della *Favorina* una nuova prova dei suoi rari pregi di artista intelligente. Il pubblico le fece ripetere la romanza: *Ed io cercando*, detta con grazia infinita.

Il tenore Giorgi fu un progevole protagonista e replicò l'aria del terzo atto « Io vedo, io vedo ». Nè vanno dimenticati la Bertini, il Mazzoleni, il Ronconi e il Gironi.

Eccellente la concertazione del m. Zinetti che dovè concedere la replica dell'intermezzo.

Ricca la messa in scena.

Il pubblico, insieme all'autore, volle anche salutare gl'interpreti e il librettista Accolalli.

Oggi due spettacoli col *Raffetto* e l'*Aida*.

Valle — Il bel successo della prima sera ebbe ieri confermato *Aulmo allegra* dei fratelli Quintero.

Tina Di Lorenzo, Carini, Falconi, la Grossi e gli altri furono tutti applauditissimi.

Il delizioso lavoro dei Quintero, a grande richiesta, si ripete nei due spettacoli festivi di oggi.

Quanto prima *Madama Sans Gene* e *La via di Carlo*.

Nazionale. — La prima ripresa di quella divertentissima commedia che è *L'asino di Buridano*, richiamò ieri sera un pubblico più che affollato.

L'esecuzione fu superiore ad ogni elogio. Un brio, un affiatamento veramente eccezionali.

Dina Galli, artista piuttosto unica che rara, rese il personaggio di Michelina con una spigliatezza, con una naturalezza, con una ingenuità birichina, con un sentimento così vivo del vero, da farne una vera creazione.

Gli applausi furono calorosissimi, entusiastici.

Assai festeggiato fu pure il Guasti, che nella parte di Giorgio Boullaire recò quello spirito di umorista e, appunto per questo, irresistibile comicità, che è un suo segreto.

Benissimo il Bracci e il Ciarli, macchietta indovinatissima quest'ultimo, nella parte del servo Adolfo.

L'asino di Buridano ci ripeti nelle due rappresentazioni d'oggi.

Quirino. — Un pubblico numeroso accorse ieri sera alla prima rappresentazione del *Pipistrello*.

La bella operetta dello Strauss, così ricca di motivi melodici, da anni non si rappresentava a Roma.

L'esumazione fu fortunata. Il pubblico gustò la musica ed applaudì gli artisti, tra i quali si distinsero specialmente la Imbimbo, la Claire e il Bertini.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del m. Di Gesa.

Decorosa la messa in scena.

Il *Pipistrello* ai replica nei due spettacoli di oggi.

Olympia — Due spettacoli domani e debutto del The Hosly's, ginnasti. Prossimamente Brulia Sampieri.

Cinema-Margherita — Il grave disastro avvenuto giovedì scorso sulla linea ferroviaria Roma-Civitavecchi sarà oggi riprodotto in questo elegante teatro, oltre il nuovo ed interessante programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il cardinale Lambertini, ore 21.
Adriano — Raffaello, ore 16 – Aida, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 17 e 21.
Nazionale — L'asino di Buridano, ore 17 e 21.
Quirino — Il pipistrello, ore 17,30 e 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21,30.
Cinema Moderno — L'Ormitana, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 15, 20 e 22.
Sala Umberto I – Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Le Pillole Pink proteggono la salute.

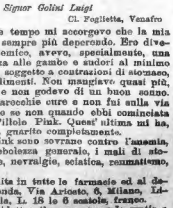
Ogni giorno vi succede di avere sotto gli occhi che le persone che conoscete, esempi che dovrebbero farvi riflettere. Rimanete assai sorpresi quando vi si annuncia la morte di persona la quale, qualche giorno prima, vedeste e vi parve in buona salute. Chiedete informazioni e vi vien detto la spaventosa parola: « Si, è stato rapito dalla tale o tal'altra malattia », frase assai tipica che esprime molto bene la rapidità dell'avvenimento di la sorpresa gli altri come voi stesso. Bisogna dire che molte persone trascurano più la loro salute che i loro affari ed i loro piaceri, pensando che la malattia non è fatta per loro e che è loro permesso di non tenere alcun conto degli avvertimenti che dà loro di frequente la natura.

Bisogna vigilare con cura gelosa, al buon equilibrio, al buon funzionamento di tutti gli organi.

Questa questione di giusto equilibrio è ciò che vi ha di più importante e noi vorremmo ne foste penetrati, specie in quest'epoca in cui sotto l'influenza di certe condizioni atmosferiche o di stagione le malattie epidemiche prendono d'assalto tutte le costituzioni che per difendersi sono in brutta postura.

Proteggete la vostra salute. E' cosa facile. Le Pillole Pink, rimedio comodo, poco costoso, sono lì per aiutarvi a ciò. Per la loro potenziosa azione sul sangue e sul sistema nervoso, esse permettono a chi è stanco, depresso, di rimettersi presto in possesso delle proprie forze e di avere un perfetto funzionamento di tutti gli organi.

Ecco un esempio. Il sig. Luigi Golini, ricevitore nelle poste e telegrafi, via S. Rocco N. 44, Capriati al Volturno (Caserta), ci scrive:



Signor Golini Luigi

« Da qualche tempo mi accorgevo che la mia salute andava sempre più deperendo. Ero divenuto molto anemico, avevo, specialmente, una grande debolezza alle gambe e sudori al minimo sforzo. Andavo soggetto a contrazioni di stomaco, vertigini, stordimenti. Non mangiavo quasi più, digerivo male e non godevo di un buon sonno. Ho provato molte cure senza non fossero che della guarigione se non quando ebbi cominciata la cura delle Pillole Pink. Questa' ultima mi ha, fortunatamente, completamente conquistato.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismo, nostrasmia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Mercadia, Via Aricosto, 6, Milano, Libro 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Col solo Numero

vedere avviso in ultima pagina

CASSA MUTUA DI CREDITO

fra gli impiegati

della Congregazione di Carità di Roma

ed Istituti dipendenti

Si invitano i Soci ad intervenire alla Assemblea generale che si terrà Lunedì 29 novembre corr. alle ore 14.30, in piazza S. Chiara n° 14 per discutere il seguente ordine del giorno.

1. – Comunicazioni della Presidenza.
2. – Relazione del Consiglio Direttivo.
3. – Relazione del Collegio Sindacale.
4. – Approvazione del consuntivo 1908-1909.
5. – Riparto utili.

Si avverte i Soci che, ove alla Assemblea non intervenissero la metà più uno dei componenti la Società, rappresentanti la metà più uno delle azioni, la seconda convocazione resta fin d'ora e senza bisogno di altro avviso fissata per il giorno 6 dicembre p. v. alle ore 14.30 nei locali suddetti.

Il Presidente

E. Guarnieri.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione

Ing. Barzano e Zanardo – Roma

(Vedi avviso 4^a^ pagina)

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Braschi alle ore 17 di ieri. Era assente l'on. Rava.

Il Consiglio ha approvato:

1. Disegno di legge per modificazioni della composizione del Consiglio Superiore di Marina.

2. Disegno di legge per modificazioni della tabella A annessa alla legge 14 luglio 1907.

3. Disegno di legge relativo alle requisizioni militari marittime.

4. Decreto per la proroga della sessione degli esami nelle scuole medie delle città di Reggio Calabria e Messina.

5. R. Decreto portante provvedimenti in materia di esami speciali e di favore degli studenti appartenenti a famiglie di Reggio Calabria e Messina.

6. R. Decreto che approva il regolamento per l'amministrazione centrale della pubblica istruzione.

7. R. Decreto che istituisce le due scuole normali di Reggio Calabria femminile e di Catanzaro maschile secondo l'articolo 3 della legge 13 luglio 1896.

8. Disegno di legge riflettente la cessione alla Società Reale per l'educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno Sardo di una parte del fabbricato della Missione in Torino.

9. Istituzione di un nuovo capitolo nel bilancio del Tesoro del 1909-910 con lo stanziamento di L. 17,500 per spese d'impianto degli uffici per la custodia di valori in Reggio e Messina.

10. R. Decreto concernente le agenzie italiane all'estero.

11. Disegno di legge con cui viene prorogata la separazione del ruolo della carriera di ragioneria da quella amministrativa dell'amministrazione centrale della Guerra.

12. Disegno di legge concernente modificazioni alla legge sulla R. Guardia di finanza.

13. R. Decreto che autorizza il Comune di Messina ad esigere provvisoriamente il dazio di consumo in tutto il territorio doganale con le norme per i Comuni aperti.

14. Disegno di legge che autorizza la spesa di L. 75,000 per l'acquisto dell'area della nuova sede doganale al porto fluviale di Roma.

15. Applicazione della trazione elettrica alla ferrovia Mezzana-Bersana-Molfetta.

16. Disegno di legge relativo alla costruzione e ricostruzione delle strade dei comuni isolati.

17. Disegno di legge concernente aumento degli stipendi minimi agli agenti subalterni dell'amministrazione delle poste e telegrafi.

18. Disegno di legge relativo al concorso mediante la somma di lire 500,000 per l'esposizione di Buenos-Ayres.

Il Consiglio dei Ministri si è, infine, occupato degli affari di ordinaria amministrazione.

Interpellanze e interrogazioni

L'on. *Molina* chiede d'interpellare il ministro della guerra per sapere se, ad attenuare la crisi numerica di ufficiali subalterni, non creda conveniente affidare ai capitani meno anziani l'iscrizione di una maggiore in seconda e quello di ufficiali addetti agli zappatori, alle mitragliere e simili.

L'on. *De Michele Ferrantelli* ha presentato un'interpellanza al min. dei lavori pubblici per conoscere le ragioni dei ritardi permanenti alla ferrovia Palermo-Corleone-San Carlo e sapere quali provvedimenti il ministro intenda prendere per il resto, lunga e normale funzionamento di quel servizio, nonchè se saranno adempiute le promesse fatte dal ministro da circa due anni per sistemare la linea e dotarla del materiale mobile necessario.

L'on. *Luciani* ha presentato un'interpellanza al ministro delle finanze intorno all'applicazione che si va facendo in Provincia di Bari della legge di riordinamento dell'imposta fondiaria 1 marzo 1886 e sui provvedimenti che il Governo crede di adottare e di proporre al Parlamento, atti ad eseguire che una legge, che fu detta di perequazione, si converta in un nuovo immeritato disastro per l'agricoltura pugliese, impoverita negli ultimi anni da crisi di varia natura ed oppressa al flagello invadente della filloxera.

L'on. *Monsù* ha chiesto d'interrogare il Ministro della guerra per sapere se, di fronte alla rigorosa forma d'agitazione che viene continuata fra i sottufficiali con circolari anonime emanate da un Comitato centrale di protesta non reputi necessario nell'interesse della disciplina di prendere nuovamente in esame la complessa e penosa questione dei sottufficiali stessi per accordare loro al più presto tutti quei miglioramenti d'indole economica che il bilancio consente e quelli d'indole morale, che senza spostare gli attuali criteri gerarchici possano contribuire ad aumentare il prestigio del grado, affinchè conseguito legalmente le predette finalità, si possa con sicuro diritto troncare con severo rigore tutte queste manifestazioni collettive che, anche solo perchè tali, costituiscono gravissima mancanza e sono deleterie per la compagine dell'esercito.

Il dep. *Casalini* ha presentato un'interrogazione al Ministro dei lavori pubblici per conoscere quali saranno i provvedimenti che il Governo intende di adottare in seguito al vero malcontento manifestatosi in Calabria per la mancata esecuzione della legge.

L'on. *Mezzanotte* ha chiesto d'interrogare il Ministro dei lavori pubblici per sapere se creda opportuno di proporre a richiesta del viaggiatore la durata dei biglietti d'andata e ritorno mediante il pagamento di una sovratassa come si pratica in altri Stati.

L'on. *Turco* ha presentato una interpellanza al Ministro dell'interno sui luttuosi avvenimenti di Plattei.

La salute dell'on. Fortis.

Durante la giornata di ieri le condizioni di salute dell'on. Fortis si sono migliorate.

L'illustre infermo ora più sollevato ed anche la febbre ora meno intensa dell'altra notte.

A casa Fortis continuò il pellegrinaggio di uomini politici, amici ed estimatori dell'eminente parlamentare.

Ministero Interno.

Lion. Facta e Benevente.

(8) **Benevento**, 13. E' arrivato stamane il Sottosegretario di Stato per l'Interno, on. Facta, salutato alla stazione dalle autorità per assistere domani alla consegna delle sorgenti del Canaro a questa città, fastante nel vedere realizzata l'aspirazione di avere acqua ottima ed abbondante.

Gli uffici pubblici e le case private sono imbandierati ed illuminate.

Credito comunale e provinciale.

Sotto la presidenza del comm. Bonino ieri, nel pomeriggio, si è riunita a palazzo Braschi, la reale Commissione pel credito com. e provinciale.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro Bertolini ha conferito col Ministro delle Finanze Lacava per conoscere la risposta da darsi all'Ufficio centrale del Senato ai quesiti formulati sul disegno di legge per la derivazione di acque pubbliche.

Egli ha pure preso i definitivi accordi coll'on. Abignente, relatore del disegno di legge per la navigazione interna, sopra alcune piccole modificazioni proposte dalla Commissione parlamentare a quel progetto.

×

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

approvazione del piano regolatore e di ampliamento del Comune di Chieri;

autorizzazione alla Società per la ferrovia dell'Appennino centrale di attivare l'esercizio economico sulla Arezzo-Fossato;

classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla sistemazione definitiva del torrente Cressa nei Comuni di Mesarola e di Gordona (Sondrio).

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Cantarana (Alessandria) per la costruzione di un tronco stradale di allacciamento alla stazione di Villafranca d'Asti;

di Ascoli Piceno per la costruzione di un ponte sul Tronto e della relativa strada di accesso.

Dichiarazione di pubblica utilità:

lavori per il prolungamento della via Campania fino alla via di circonvallazione nell'abitato del Comune di Frattamaggiore (Napoli);

costruzione della

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XX.

Alastasi in piedi, le mani serrate e agitavano convulse, facendo scintillare gli anelli gemmati.

— Non posso soffrire tutte codeste gioie — disse il medico indispettito. — Ti ripeto, portarle non è distinto. Pelham dovrà essere arrestato entro quindici giorni per l'avvelenamento del cugino.

— No Luca, no, è impossibile.

— Eppure così deve essere.

— Lo proibisco — disse la donna. — Non è nel patto. — seguitò. E le parole, più che pronunciate, furono tartagliate, tanto tremava.

« Non è nei patti — ripresse. — Sei mesi; sei mesi dal giorno del nostro matrimonio, ecco quanto avevamo stabilito. Tu proibisco di vibrare il colpo un giorno prima di quella data.

— Clara, devi essere pazza! Non puoi non capire da te che le circostanze stanno mutando. Se non addivengo all'arresto di Pelham, egli rovescierà la frittata su di me. Oh! so bene che sono al sicuro, ma non posso passarmi il lusso del ritardo. Chi mai le avrebbe detto che quell'essere mezzo addormentato di Pelham....

— Un legale dei più accorti, vuoi dire.... lo interruppe Clara.

— Ah! ti pare? Ti seduce dunque?

— E' un galantuomo, e un innocente — riprese la signora Tarbot. — Mi piace perchè era molto affezionato al bambino; perchè alla sua morte anch'io gioirne, ne soffrì. E' un bravo giovane, e colpendo lui commetterai un azione diabolica. Rinunziavi Luca, rinunziavi, o ti sarò schiava sino all'ultimo giorno della mia vita.

— Rinunziarvi? Ma so non ti ho sposato per altro!

— Lo so. Quand'è così, sei inesorabile?

L'altro non rispose. Più alto della moglie, abbassò lo sguardo su di lei. L'espressione di quegli occhi fu tale, che la donna distolse i suoi.

Avvvo momentaneamente dimenticato di avere sposato un demonio — disse lentissimamente.

— Pensa di me qual che vuoi — rispose Tarbot. — Sul mio onore, preferirei in mi stimassi un diavolo anzichè un santo, è meno uggioso. Ma se penso che ti ho sposato, e che dovrò tenerti per tutta la vita, non so nemmeno io qual che farei!

E si allontanò al lato opposto della stanza. Quando tornò ed avvicinarsi, un' espressione nuova stava delineandosi sulla fisonomia della moglie. Scomparsa ogni ombra di sentimento, appariva dura, astuta, e accorta quanto quella di lui.

Così va bene — osservò egli. — Ho molte cose da dirti. Sloditi davanti a questa tavola mi metterò di faccia.

Essa obbedì.

Incominciò, — fece poi — Che cosa vuoi dirmi?

— Prima di tutto analizzerò il farmaco. Naturalmente scoprirò l'iocene che contiene. Ne informerò quindi la signora Pelham consigliandola a compiere i passi necessari per l'arresto di Pelham.

— Quando conti farlo arrestare?

— Oggi è giovedì, ed egli parte per Pelham Towers sabato. L'arresto potrà aver luogo in settimana entrante.

— Dato che ciò avvenga, che cosa accadrà in seguito?

— Lo condurranno a Londra, dove sarà interrogato dal magistrato del quartiere in cui mort il piccolo Piers. La tua deposizione e la mia faranno il resto.

— La mia deposizione? — fece Clara,

— S' intende. Dovrai dichiarare di aver consegnato quel farmaco a Pelham, e di esser rimasta nel gabinetto da *toilette* mentre egli lo somministrava al bambino. Che cosa diavolo hai questa sera? perchè codesta esitazione, e quell'espressione strana? Se all'ultimo momento tu avessi a tradirmi, bada bene....

— L' uomo non compì la frase, ma ebbe negli occhi un che, dinanzi al quale Clara sentì il cuore morirle nel petto.

— Farò la mia parte. Manterrò la mia parola — disse poi lentamente.

— Ora sì. Finalmente torni a metter giudizio.

— Ma anche tu dovrai attenerti alla promessa. Era questa: che io saret diventata tua moglie, e che per sei mesi Sir Richard Pelham non sarebbe stato disturbato.

— Ricordo benissimo l' aver tu messo codesta condizione che mi parve sempre inutile e sciocca ma sino a questa sera non le diedi mai certa considerazione. Le circostanze mutano la faccenda. In un caso come questo non possiamo attenerci strettamente ai patti. Siamo entrambi in pericolo, un grave pericolo, e tieni a mente che dobbiamo combattere per la nostra pelle.

— E' vero — rispose l'altra. Abbassò gli occhi per rialzarli un momento di poi, e fissarli in volto al marito.

— Pelham dovrà essere arrestato la settimana ventura — ripetè Tarbot.

— No, no, Luca, non così presto.

— Clara, in questa faccenda la mia parola deve esser legge. Allorchè la nostra vita è in giuoco, non possiamo fermarci di fronte a una stupida considerazione di sentimento. Ti dico che se non addivengo all'arresto di Pelham, egli rovescierà su di me la frittata.

— Non lo farà, giacchè i suoi timori avanzeranno presto. Le sue apprensioni scomparranno, partirà per lo sue terre e vivrà felice.

— Sarebbe a dire?

— Se riesco a tacitare le inquisitudini di Sir Richard Pelham rimanderai quell' atto, Luca?

— Non capisco.

— Nè io posso spiegarmi di più; ma credo riuscirò nel mio intento. Ora seguita: Che cosa accadrà dopo che sir Richard sarà condotto dinanzi al magistrato?

— Sarà rimandato affinchè il coroner possa ordinare l' esumazione del cadavere.

Clara impallidì sino alla radice dei capelli. Tremava tutta.

Che hai? — fece il marito. — Non sei più la donna di qualche mese fa. Se avessi saputo di sposare un essere debole, fiacco e inabile.... ma cos' hai?

— Nulla. Ho tremato perchè mi è tornato a mente il mio *stunt*!

— Il tuo *stunt*! Dio santo! sei pazza?

— No, Luca, sono sana sanissima. Solo mi sono ricordata che l' *stunt* è in mia mano, dimodochè non ho vero motivo di paura. Sarai costretto a fare quel che desidero. Sir Dick non sarà arrestato nè quest' altra settimana, nè il mese venturo, nè quello di poi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 12 — Telefono 13-54, e alla **Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 180, Tel. 98-16.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. Le ripetizioni a cent. corpo 6. Economici vedere tariffa.

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Remo Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA " SINGER " PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Robina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9
TIVOLI:
Via del Trevio N. 54

Ing. BARZANÒ & ZANARDO
Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione o esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1) Charles Henri LINDECKER, a Briançon (Francia) - Reg. Att. Vol. 215 N 46, in data 7 Ottobre 1905, per: « Suspension de voiture à six roues »;

2) John Ridley TEMPERLEY, Joseph TEMPERLEY & William ALEXANDER, a Londra - Reg. Att. Vol. 204 N. 148, in data 13 Settembre 1907 per: « Perfezionamenti nei dispositivi atterratori per gru, scaricatori e simili.

RIGENERATORE
a base di clorofosfolatato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)
RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, polori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazioni, irregolari, dolorose o nulle, flori bianchi, poliuzioni, impotenza, esaurita, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per pochi si spediscono in flacone in Italia per L. 3.75, estero L. 4.00, e quatro flacone. (cara contrassegno **& CONTARDI - Napoli, Via Roma 345.**
Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insoluto; Fausi ne ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce col *Rigeneratore*, e ne dimo una nuova riferendo la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e riprende una vita giovanile.

Cancelleto (Sicili) 1 1908. Mediante la cura col *Rigeneratore* e i v. Granuli di stricnina ho completamente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora farò la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 30, cioè lire 18 per 6 fl. Rigeneratore e 12 per una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valrzoli Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia, ecc. ecc., perciò spediteci altri 4 fl. Rigeneratore.

Maggio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e cavo i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unisco cartolina vaglia n. 42 da Candioio di L. 30.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.

Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli; evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un vizio peggiore del morfinismo, rendendo idiota e pazzo l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

Panificio Romano Viennese e Piemontese
GIOVANNI LEONARDI
PANE CALDO A TUTTE LE ORE
Deposito Pasta di Napoli e Pastificio Pantanella - Risi - Olii fini - Pastina Glutinata per diabetici (Buitoni) e Biscotteria.
Assortimento in legumi e generi di Drogheria
ROMA - Via del Lavatore dal 35 al 37 - Telef. 25-18 - ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio.

AVVISO
La grande fabbrica di letti
ANGELO PIERI e C.
da Via Porta S. Sebastiano, 1-i (Moletta)
si è trasferita al
VICOLO MORONI, 34 (Ponte Sisto)
Assortimento in **LETTI lusso**, **fusto legno, decorati in madreperla.**

Provincia di Aquila — Circondario di Avezzano
Municipio di Pescasseroli
Asta pubblica – Avviso di primo incanto
Alle ore 10 del giorno trenta novembre corrente, nella Segreteria Comunale di Pescasseroli, si procederà alla vendita di diecimila piante di faggio di alto fusto, in otto separati lotti.

I.	Lotto Piante N.	2000	prezzo d'asta 15.992,45
II.	»	2000	idem 18.384,06
III.	»	2000	idem 16.862,78
IV.	»	2000	idem 14.490,46
V.	»	500	idem 3.958,48
VI.	»	500	idem 3.958,48
VII.	»	500	idem 3.958,48
VIII.	»	500	idem 3.958,48

Non si farà luogo ad aggiudicazione provvisoria se non vi siano almeno due concorrenti.

Il termine utile per l'aumento di ventesimo del ventesimo scadrà alle ore dodici precise del giorno venti dicembre millenovecentonove.

Per maggiori chiarimenti dirigersi all'Ufficio Municipale.

Pescasseroli 6 novembre 1909.

Il Sindaco: **Nunzio Vitale.**

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi milissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI - Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.25	6.—	7.40	8.—	9.10	10.45	13.30	16.15
Pisa-Torino	8.—	8.25	12.20	16.50	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.25	12.20	16.50	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.40	12.—		18.5	18.40	22.30		
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	20.35	21.10	23.40		
Grosseto	7.20	13.—	17.50					
Terni-Ancona	7.30		17.50	20.—				
Tivoli	7.40							
Civitavecchia	8.18							
Frascati	7.30	9.10	12.10	17.40	18.50	23.15		
Velletri-Terracina	8.6	12.55	17.20					
Velletri	10.—			20.30				
Fiuggi	5.40	8.35	9.30	17.30				
Mandela-Subiaco	7.25	17.35						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.40	8.20	11.45	14.40	14.25	17.40	18.—	
Torino-Pisa	7.—	8.38	9.35	13.15	15.45	19.30	22.12	23.30
Milano-Pisa	7.—	8.38	9.35	17.48	19.30	22.12		23.55
Ancona-Foligno	7.10	11.40	14.30	18.25	22.—			23.55
Milano-Firenze	6.20	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50	23.40
Ancona-Terni	6.—	10.10		14.35	20.—			
Tivoli	8.18	17.25						
Civitavecchia	7.58		14.55					
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—		
Terracina-Velletri	6.35	8.20		15.55		20.55		
Velletri	8.30		17.45	21.11		22.19		
Fiuggi		10.5			20.—			
Subiaco-Roma								

TAPPETI - TAPPETI
PREZZI ECCEZIONALI
Via Muratte, 22-23

LIQUORE **VIRET** C. ALBERTI & C. GENEVE

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ
SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 180, p.p.
—(Telefono 98-16)—
FILIALI:
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria dei seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
Il Corriere del Mattino: politico quotidiano.
Il Bastone: settimanale politico illustrato.
Giornale di Medicina Militare: del Ministero della Guerra.
Annali di Medicina Navale: del Ministero della Marina.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia.

DESIDERATE SPOSARVI?
Siamo incaricati di cento e cento signore ragazze di ogni ceto con figli e con vasi fisici ed economici perfetti di ogni colore che cercano *nelle sfere più elevate*, di contrarre lecito matrimonio convenienti. Signori giovani ed altrimenti scrivano non anonimi a **L. Schiesinger, Berlino 48.**

COL SOLO NUMERO
SENZA SERIE O CATEGORIA
concorrono per intero a
500.000 PREMI
o rimborsi
Le Obbligazioni del PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI S. MARINO

I PREMI
in contanti ed esenti da ogni tassa sono

DA LIRE UN MILIONE	—	**1.000.000**
» » CINQUECENTOMILA	—	**500.000**
» » DUECENTOMILA	—	**200.000**
» » CENTOMILA	—	**100.000**
» » VENTICINQUEMILA	—	**25.000**
» » VENTIMILA	—	**20.000**
» » QUINDICIMILA	—	**15.000**
» » DIECIMILA	—	**10.000**
» » CINQUEMILA	—	**5.000**
» » DUEMILACINQUECENTO	—	**2.500**
» » MILLE	—	**1.000**
» » CINQUECENTO	—	**500**
» » DUECENTOCINQUANTA	—	**250**
» » DUECENTO	—	**200**
» » CENTOVENTICINQUE	—	**125**
» » CENTO	—	**100**

A ciascuna Diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di uno dei detti premi e nove rimborsi e dieci Obbligazioni di diecine diverse hanno garantiti dieci premi per il complessivo importo di Lire **Un Milione Cinquecentoventicinquemila.**

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perchè l'importo delle Obbligazioni **non premiate** viene integralmente restituito.

IL PRESTITO di S. MARINO è l'UNICO in TUTTO il MONDO che offre con certezza la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo perchè, entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della sua autorizzazione estrae premi da Lire 1.000.000 500.000 200.000 100.000 20.000 10.000 5.000 ecc.

Garanzie Rendita italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dello Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano che pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Case di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000 + **285.—**

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 30.00 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Casareto* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Russa* per il Commercio Estero.

In ROMA: Giacomo Pesto - Banco Cambio Romano - Banco L. Corbucci piazza di Spagna 88 - cav. Giuliano Manzone - Il giornale *Banco Consigliere* - Banca Mercantile Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Romolo Hamoni - Banco Castellini e C. - F.lli Valenti.

Avvisi economici Vedi tariffe

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appezzamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, formali, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza di Spagna 15, Roma.

Dalle ore 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 sedute i giorni feriali. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Farmacia avviata in Roma, stanza dei quarzieri centrale - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano »

Per comunità religiose o collegio vendesi tini vasto terreno con fabbricato e capanella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Servirsi domicilio in fermo posta.

Impiegato comunale cerca posto in qualsia di amministrazione o ufficio, anche privato, od assumerebbe qualsiasi lavoro di copiatura. Scrivere per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Fattoria acquisasi Umbria, Marche, con villa, bestiame, prati, boschi, prossimità ferrovia, valore oltre milione. Dirigersi: Ingegnere Cantar. 13, via Ripetta N. 142 Roma.

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo e lingua italiana e, francese in casa privata e a domicilio. Rivolgersi in via Ancona 66, Scala B, 2.°

Diplomato R. Scuola Commerciale, dattilografo, ottime referenze, avendo alcune ore disponibili, terrebbe: contabilità qualunque metodo, corrispondenza francese. Mite pretese. Scrivere Faber 30 fermo posta. S. R.

BAGNI E VILLEGGIATURE
35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

Stabilimento del POPOLO ROMANO:
Corsa delle Meridionali-Ingresso Corallaro Bagno-Wanda

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 26 si affittano uso ufficio. Rivolgersi al portiere.

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9 di con un grande salone, suo dell'ascensore, impianto elettrico, vistoso sempre. Rivolgersi portiere.

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto.

Piccola distinta famiglia addirittembre grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, discreta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 9.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a buonissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Per allievo di canto La signora Mariani Da Ana nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1°i.

Piccola distinta famiglia addirittembre grande stanza mobiliata a persona distinta o coniugi, discreta fare pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 9.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	6.10	9.30	11.20	15.—	18.30			
Bagni . »	6.30	7.3	10.31	12.20	16.47	19.8			
Villa Adr.	—	7.21	10.39	13.1	16.5	19.36			
Tivoli . a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.49			
Tivoli . p.	5.50	7.51	—	11.23	16.48	17.36	19.—		
Villa Adr.	6.6	8.9	—	11.39	17.1	17.54	19.13		
Bagni . a.	6.34	8.21	—	11.57	17.18	18.10	19.30		
Roma . a.	7.40	9.5	—	13.19	18.—	19.07	21.29		

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

710 | 9.40 | 12.5 | 14.50rt. | 14.55 | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

38 | 8.5 | 10.8 | 13.30 | 16.22 | 18.35 | 21.10cm.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

10 | 12.22 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.25 | 10.15 | 18.

ROMA-CIAMPINO-VITERBO — Partenze da Roma (Trasti)

6.15 | 9.25 | 13.30 | 18.35

VITERBO-CIAMPINO-ROMA — Arrivi a Roma (Trasteverе

8.45 | 13.47 | 18.51 | 23.5

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 6h - Mêmes Prix.

TRAMWAY DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma									
Ogni ora dalle 6 alle 20.									
GENZANO — Partenze da Roma									
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30									(quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO									
Ogni ora dalle 7,30 alle 20,30.									
FRASCATI — Partenze per Roma									
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.									
GENZANO — Partenze per Roma									
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.									
Partenze da GENZANO per FRASCATI									
Ogni ora dalle 6,45 alle 20,45.									

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	—	6.—	13.30	18.30
Prima Porta . . a.	5.41	10.42	14.47	17.12
Prima Porta . . p.	5.46	10.27	14.7	17.27
Castelnuovo . . a.	7.15	10.56	14.41	17.56
Morlupo . . . . a.	7.30	10.47	14.3	17.49
Rignano . . . . a.	8.31	11.54	15.30	18.55
S. Oreste . . . a.	9.31	12.54	16.30	19.48
Civ. Castellana a.	10.—	13.18	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.6	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.—	10.9	13.54	17.43
Rignano . . . . a.	7.30	10.47	14.3	17.21
Morlupo . . . . a.	7.30	10.47	14.3	17.49
Castelnuovo . . a.	7.44	10.51	14.36	17.53
Soracaso . . . a.	7.14	11.28	15.6	18.26
Prima Porta . . a.	8.29	11.11	15.21	18.49
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di pianoforte o signorina. Dà 20. Fermo posta.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a buonissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.